

I.P.S.S.A.R. “Massimo Alberini”

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione

Organismo di formazione accreditato (legge regionale 9 agosto 2002 n.19)
Ambiti: Formazione Superiore - Orientamento

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA triennio 2019/20 - 2021/22

INDICE

SEZIONE 1	LA PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	
1.	LA STORIA DELLA SCUOLA	
2.	LA FIGURA DI MASSIMO ALBERINI	
3.	IL CONTESTO – GLI STUDENTI	
4.	CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE NELLA SCUOLA I criteri di precedenza per l'iscrizione alla classe prima I criteri per l'inserimento di studenti provenienti da altri percorsi scolastici. Iscrizioni ai percorsi di I.d.A – Istruzione degli Adulti (CORSO SERALE)	
5.	CRITERI GENERALI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI	
6.	CRITERI GENERALI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI AI DOCENTI	
7.	CRITERI GENERALI RELATIVI ALLA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	
8.	RIDUZIONE DELL'UNITÀ ORARIA NEL CORSO DIURNO E NEL CORSO SERALE AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2 DEL DPR 275/99.	
SEZIONE 2	LE SCELTE STRATEGICHE FONDAMENTALI	
1.	LA VISION DELLA SCUOLA: i valori e lo spirito della scuola	
2.	LA MISSION DELLA SCUOLA: gli obiettivi per realizzare la vision	
3.	LE POLITICHE PER L'INCLUSIONE	
4.	LE FONTI NORMATIVE	
SEZIONE 3	LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	
IL CURRICOLO		
1.	I PROFILI DEI DIPLOMATI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE	
2.	IL CURRICOLO QUINQUENNALE PER COMPETENZE	
3.	IL PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DIURNO	
4.	UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA	
5.	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLE CLASSI DI INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA	
6.	I QUADRI ORARIO DEL CORSO DIURNO	
7.	L'IDA - ISTRUZIONE DEGLI ADULTI – CORSO SERALE	
I PROGETTI		
1.	PREMESSA	
2.	L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)	
3.	FORMAZIONI AZIENDALI	
4.	I SERVIZI AGLI STUDENTI	
5.	L'INCLUSIONE	
6.	L'ORIENTAMENTO	
7.	I CONCORSI E LE ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO PROFESSIONALE	
8.	IL CONVEGNO ANNUALE DELL'ISTITUTO	
9.	I PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO - F.S.E.	

10.	GLI SCAMBI CULTURALI E LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	
11.	INVITO ALLA LETTURA	
12.	L'ATTIVITÀ SPORTIVA DI ISTITUTO – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	
13.	L'ISTRUZIONE DOMICILIARE	
L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
1.	ATTIVITA' CURRICOLARE: ORGANIZZAZIONE	
2.	UTILIZZO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE	
3.	LE SCELTE METODOLOGICHE	
4.	L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CORSO SERALE <i>l'accoglienza</i> <i>l'accreditamento</i> <i>il riconoscimento dei crediti ai fini della valutazione</i> <i>la programmazione in unità di apprendimento</i> <i>l'attività di e learning</i> <i>il patto formativo individuale</i> <i>la certificazione delle competenze</i> <i>la riduzione dell'unità oraria nel corso serale ai sensi dell'art. 4 comma 2 del dpr 275/99</i>	
5.	I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ESPRESSI IN TERMINI DI COMPETENZE	
6.	I SAPERI CHE CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DELLO STUDENTE	
7.	LA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE	
8.	LE ATTIVITA' DI RECUPERO	
LA VALUTAZIONE		
1.	LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE	
2.	L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	
3.	I CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA <i>Criteri generali per la valutazione intermedia degli apprendimenti degli alunni delle classi prime</i>	
4.	IL CREDITO SCOLASTICO	
5.	CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE NELLA BANDA DI OSCILLAZIONE	
6.	IL CREDITO FORMATIVO	
7.	IL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	
SEZIONE 4	L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA	
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
1.	IL DIRIGENTE SCOLASTICO	
2.	I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
	IL DOCENTE VICARIO E IL SECONDO COLLABORATORE	
	IL REFERENTE DELL'I.D.A. – ISTRUZIONE DEGLI ADULTI CORSO SERALE	
	LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
	IL COORDINATORE DELL' ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)	
	IL REFERENTI DI ATTIVITÀ DI PCTO CLASSI QUINTE, ORIENTAMENTO, CONCORSI E ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO	

	PROFESSIONALE, INVITO ALLA LETTURA	
	IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO – PROFESSIONALE	
3. LE FIGURE DI SISTEMA		
	I COORDINATORI DI GRUPPO DISCIPLINARE E I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	
	I COORDINATORI DI CLASSE	
	I COORDINATORI DI PERIODO DIDATTICO SERALE	
	I TUTOR PER GLI STUDENTI DELLE CLASSI PRIME E SECONDE	
	I TUTOR PER GLI STUDENTI DEI PRIMI PERIODI DIDATTICI CORSO SERALE	
	I TUTOR SCOLASTICI PER GLI STAGE IN ASL (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)	
	I RESPONSABILI DI CLASSE QUINTA PER LE ATTIVITÀ IN ASL (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)	
	I RESPONSABILI DI ATTIVITÀ	
4. LE COMMISSIONI		
5. IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI		
6. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO		
	IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	
	IL PERSONALE AMMINISTRATIVO	
	IL PERSONALE TECNICO	
	IL PERSONALE AUSILIARIO	
7. GLI ORGANI COLLEGIALI		
	IL CONSIGLIO DI ISTITUTO	
	LA GIUNTA ESECUTIVA	
	IL COLLEGIO DEI DOCENTI	
8. IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO		
9. L'ORGANO DI GARANZIA		
10. IL COMITATO DEGLI STUDENTI		
11. IL COMITATO DEI GENITORI		
LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA		
1.	IL SITO D'ISTITUTO	
2.	IL REGISTRO ELETTRONICO	
3.	LE MAIL ISTITUZIONALI PER IL PERSONALE	
SEZIONE 5	GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	
RICERCA E SVILUPPO		
1.	IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	
2.	LA PROGETTAZIONE	
3.	ACCREDITAMENTO E AUDIT	
4.	NUOVE TECNOLOGIE – INFORMATICA	
5.	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'ISTITUTO	

6.	ITS - ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "ACADEMY TURISMO"	
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE		
1.	PROPOSTE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	
LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO		
1.	IL RAV – RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E IL PDM – PIANO DI MIGLIORAMENTO	
SEZIONE 6	I FABBISOGNI	
IL FABBISOGNO DI ORGANICO		
1.	I POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	
2.	POSTI PER IL POTENZIAMENTO	
3.	POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.	
IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE DI ATTREZZATURE E MATERIALI		
IL FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE		

ALLEGATI		
Allegato 1	Protocollo di Accoglienza	
Allegato 2	Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)	
Allegato 3	Protocollo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo	
Allegato 4	Curriculum quinquennale per competenze per le articolazioni enogastronomia, sala e vendita e accoglienza turistica	
Allegato 5	Griglie di valutazione delle prove	
Allegato 6	RAV - Rapporto di Autovalutazione	
Allegato 7	PdM - Piano di Miglioramento	
Allegato 8	Centro Sportivo Scolastico Regolamento	

SEZIONE 1

LA PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

LA STORIA DELLA SCUOLA

LA FIGURA DI MASSIMO ALBERINI

IL CONTESTO – GLI STUDENTI

CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE
NELLA SCUOLA

CRITERI GENERALI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI

CRITERI GENERALI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI
AI DOCENTI

CRITERI GENERALI RELATIVI ALLA FORMULAZIONE DELL'ORARIO
SETTIMANALE DELLE LEZIONI

RIDUZIONE DELL'UNITÀ ORARIA NEL CORSO DIURNO E NEL
CORSO SERALE AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2 DEL DPR 275/99

1. LA STORIA DELLA SCUOLA

a.s. 1989–90 La nascita dell'Istituto Alberghiero a Treviso

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Treviso nasce nell'anno scolastico 1989–90 come sede coordinata dell'I.P.S.S.A.R. "Maffioli" di Castelfranco Veneto. I locali erano allora situati in Via Isonzo n° 20 presso la scuola elementare, le attività pratiche venivano svolte nei laboratori di Villa Franchetti.

I curricoli prevedono una formazione basata sul "saper fare" più che sul "saper essere" ma vari fattori concorrono a fare emergere l'esigenza di una nuova definizione dell'istruzione professionale. Tra i principali: la scolarizzazione di massa che porta nella scuola giovani che necessitano un consolidamento di abilità non avvenuto in modo compiuto nella scuola media, la richiesta di una formazione adeguata alle esigenze dei singoli, delle famiglie, la richiesta dell'impresa di una preparazione di base agile e capace di consentire un costante adeguamento a bisogni che si vanno delineando.

a.s 1991–92 il cambiamento dei curricoli

La risposta alle nuove esigenze viene da un progetto di sperimentazione didattica assistita denominato "Progetto '92". Viene proposto un biennio formativo con una netta prevalenza delle materie di area comune, con l'introduzione solo a partire dal terzo anno della totalità delle materie di indirizzo, e viene previsto un biennio conclusivo dopo la qualifica. Ma la maggiore innovazione viene dalla sinergia tra istruzione professionale e mondo del lavoro attraverso l'obbligo, per le scuole, di organizzare stage nella classe terza, valutabili ai fini dell'esame di qualifica, e l'introduzione della terza area nel biennio conclusivo. Questo ha comportato un confronto diretto con il territorio con una conseguente importante ricaduta sull'impostazione metodologica e pedagogica di tutte le discipline.

a.s. 1992–93 il trasferimento a San Antonino

La necessità di adeguare gli spazi alle nuove classi che si formano, porta al trasferimento della sede della scuola in via Caduti di Cefalonia, in località San Antonino.

a.s. 1994–95 La scuola è intitolata a "Alfredo Beltrame"

L'Istituto Alberghiero di Vittorio Veneto consegue l'autonomia da Castelfranco e la sede di Treviso viene ad esso aggregata; la scuola viene intitolata ad Alfredo Beltrame. Nello stesso anno inizia il corso biennale post qualifica nell'ambito del "Progetto '92", che offre agli allievi la possibilità di conseguire un diploma, in base all'indirizzo scelto, di Tecnico dei Servizi Ristorativi o di Tecnico dei Servizi Turistici nonché un diploma di specializzazione di secondo livello, previa frequenza di un corso biennale con l'apporto di esperti provenienti dal mondo professionale e il superamento del relativo esame (terza area).

a.s. 1995–96 La scuola risponde alle esigenze del territorio

L'Istituto, per la continua crescita della sua popolazione scolastica ha bisogno di nuovi locali per ospitare gli studenti, alcune classi vengono collocate nella succursale presso la Scuola Media Statale "Martini" in via Rapisardi.

a.s. 1998–99 L'istituzione del corso serale

Le richieste dell'utenza supportate dalle iscrizioni consentono alla scuola di istituire il corso serale. Le classi serali frequentano le lezioni presso la sede centrale di via Caduti di Cefalonia.

a.s. 2000–01 L'Istituto di Treviso diventa autonomo

La lontananza da Vittorio Veneto e la crescita repentina, all'inizio e costante poi, delle classi a Treviso, in seguito al ridimensionamento effettuato dalla Provincia hanno consentito alla scuola di Treviso di diventare sede autonoma partire dal 1° settembre 2000

a.s. 2001–02 La nuova scuola autonoma viene intitolata a "Massimo Alberini"

L'Istituto Alberghiero di Treviso intraprende la procedura per la scelta del nome da attribuire alla scuola. A conclusione dell'iter per l'intitolazione dell'Istituto, la Scuola assume ufficialmente il nome di Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Massimo Alberini".

a.s. 2002–03 Il progetto del nuovo edificio

La Provincia di Treviso inaugura il nuovo piano di edilizia scolastica che prevede per l'Istituto Alberghiero "M. Alberini" di Treviso la costruzione di una nuova sede a Lancenigo di Villorba.

a.s. 2003–04 L' "Alberini" è dislocato in tre sedi.

La sede centrale e la succursale di via Rapisardi non sono più sufficienti a contenere gli studenti della scuola, alcune classi vengono ospitate presso l'I.T.C. "Palladio" di via Tronconi. Tutte le classi svolgono le esercitazioni pratiche negli unici laboratori della scuola presso la sede centrale.

a.s. 2004–05 La razionalizzazione degli edifici scolastici.

Nel piano di razionalizzazione intrapreso dalla Provincia per l'utilizzo delle strutture da parte delle scuole cittadine, all'Alberghiero viene assegnato, in alternativa alle due sedi staccate dell'anno precedente, un edificio in Via Galletto,1 che ospita la metà delle classi della scuola.

a.s. 2005–06 La posa della prima pietra.

Nel mese di aprile alla presenza del Presidente della Provincia, dei Sindaci di Treviso e di Villorba, del Vescovo, del Dirigente Scolastico dell'Alberini e di studenti, genitori e di tutto il personale della scuola si svolge la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo Istituto.

a.s. 2006–07 1° settembre nel nuovo edificio.

La costruzione della nuova Sede viene ultimata nel mese di febbraio 2006 e dal 1° settembre dello stesso anno la scuola si insedia nel tanto atteso nuovo edificio a Lancenigo di Villorba, in via Franchini, 1.

a.s. 2007–08, a.s. 2008–09, a.s. 2009–10

La nuova sede si rivela funzionale e ben strutturata. Visto il numero dei laboratori e la qualità delle attrezzature la scuola può realizzare al meglio il Piano dell'Offerta Formativa. Il numero degli iscritti aumenta a tal punto che è necessario definire dei criteri di accoglimento delle domande per garantire il diritto allo studio degli studenti che, in una scuola alberghiera, devono poter accedere ai laboratori per le esercitazioni pratiche previste nel corso degli studi.

a.s. 2010–11 Riforma degli Istituti Professionali.

Inizia il nuovo percorso così come è strutturato nel Regolamento di Riforma. Nella fase transitoria l'Istituto attua alcune scelte per permettere il passaggio graduale dal vecchio al nuovo ordinamento:

- mantiene gli stage per gli studenti delle classi seconde, terze e quarte;
- attua alcune scelte di riorganizzazione dell'orario scolastico che garantiscano, nella fase transitoria, agli studenti delle terze classi di affrontare l'esame di qualifica con le stesse competenze di coloro che hanno seguito il precedente ordinamento;
- individua percorsi per realizzare l'alternanza scuola lavoro nelle classi quarte in sostituzione del percorso di terza area.

a.s. 2011–12, a.s. 2012–13

Nell'a.s. 2012-13 gli studenti delle classi terze sostengono per l'ultima volta l'esame di qualifica professionale.

Continua il percorso di Riforma, l'Istituto Alberini, nell'ambito dell'autonomia prevista dal Regolamento di Riforma, attua delle scelte che caratterizzano il curriculum di Istituto.

a.s. 2013–14, a.s. 2014–15

Dall'a.s. 2014-15 il percorso previsto dal Regolamento di Riforma arriva a regime, tutte le classi dalla prima alla quinta attuano il nuovo ordinamento.

a.s. 2018–19

Dall'a.s. 2018-19 inizia il percorso previsto dal Regolamento di Revisione dell'Istruzione Professionale.

2. LA FIGURA DI MASSIMO ALBERINI



Massimo Alberini (1909–2000) è stato uno dei più autorevoli storici della cucina italiana e un filologo particolarmente attento al recupero e alla pubblicazione di antichi testi gastronomici: di grande rilievo, in questo senso, sono il ritrovamento e l'edizione dei "Quattro banchetti" del secentesco Carlo Nascia, capocuoco alla Corte dei Farnese.

Dal 1946 al 1986 capo ufficio stampa di varie imprese alimentari, ha curato l'allestimento, per conto dell'Agnesi, del Museo Storico degli Spaghetti a Pontedassio (Imperia). Ha pubblicato, da solo o in collaborazione con altri, 36 libri, fra cui "Storia del pranzo all'italiana" (1966), "Pasta e pizza" (1974,

anche in edizione americana, inglese e giapponese), "Mangiare con gli occhi" (1987).

Alberini si è dedicato alla ricerca storica, senza redigere ricette di cucina; a lui si deve un indirizzo di grande rigore negli studi gastronomici e nella ricerca sulle radici e le componenti della tradizione della cucina italiana, prima affidata un po' a estri e improvvisazioni. Nel 1953 è stato chiamato da Orio Vergani a far parte dei fondatori dell'Accademia Italiana della Cucina, di cui in seguito è diventato anche vicepresidente nazionale.

Per 48 anni (1950/1998) collaboratore continuo del Corriere della Sera. Per tre anni (1996, '97, '99) invitato quale relatore ai convegni di storia della gastronomia all'Antony College di Oxford. Nel 1997 ha ricevuto un Premio Speciale, nell'ambito del Premio Giorgio Fini, che gli è stato conferito per il grande e costante contributo offerto per oltre mezzo secolo alla nostra cultura scrivendo le pagine più autorevoli sull'enogastronomia italiana.



Il 3 febbraio 2007 l'Accademia Italiana della Cucina, delegazione di Treviso, dona all'Istituto la targa commemorativa di Massimo Alberini realizzata dallo scultore di fama internazionale Mario Balliana.

3. IL CONTESTO – GLI STUDENTI

Il contesto

L'Istituto è collocato nel comune di Villorba alle porte di Treviso all'interno di un campus che comprende anche un istituto tecnico industriale e un Centro di Formazione Professionale del settore panetteria pasticceria. La demografia delle attività produttive nel territorio vede l'agricoltura con il 29% del totale delle attività economiche, il comparto industriale che rappresenta quasi il 50% degli addetti in cui spiccano le attività manifatturiere (nell'ordine meccanica, legno e sistema moda) e il settore terziario al cui interno i comparti commercio alloggio e ristorazione sono le attività di riferimento per i diplomati dell'Istituto. Da sottolineare che dal 2008 il solo comparto dell'alloggio e ristorazione è costantemente cresciuto in termini di imprese attive e numero di addetti e l'unico in grado di reggere alla crisi.

Gli studenti

Da alcuni anni si rileva l'incremento di alunni provenienti da famiglie con status economico sociale e culturale medio alto dovuto al fatto che gli istituti alberghieri in generale non sono più visti come scuole di ripiego ma come istituti che offrono opportunità di realizzazione soprattutto nel campo dell'alta ristorazione. Si unisce a questa percezione un dato in crescita cioè si iscrivono sempre più alunni con buoni o ottimi risultati dalla scuola secondaria di primo grado, con forti motivazioni verso il settore dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Il patto di corresponsabilità

All'atto dell'iscrizione viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dagli studenti e dai loro genitori il patto educativo di corresponsabilità.

Il patto sancisce la corresponsabilità delle componenti coinvolte: docenti e personale della scuola da un lato, studenti e famiglie dall'altro per la formazione come cittadino e come tecnico dello studente. Ogni componente sottoscrivendo il patto si assume la responsabilità delle azioni legate al proprio ruolo e partecipa al raggiungimento dell'obiettivo finale.

I docenti, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario garantiscono la continuità e la qualità del servizio scolastico, gli studenti assicurano l'impegno, lo studio il rispetto del regolamento; i genitori si impegnano a conoscere l'offerta formativa della scuola, le scelte educative e a collaborare per la frequenza, lo studio e il rispetto delle regole dei propri figli.

4. CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE NELLA SCUOLA

I criteri di precedenza per l'iscrizione alla classe prima

Vista la peculiarità dell'offerta formativa, l'Istituto è in grado di garantire il diritto allo studio degli studenti se consente loro oltre che la frequenza delle lezioni teoriche anche e soprattutto lo svolgimento delle esercitazioni pratiche nei laboratori. Questo costituisce un vincolo all'accettazione delle domande di iscrizione alla scuola.

Per garantire uniformità e trasparenza, secondo quanto previsto dalla normativa si stabiliscono i seguenti criteri:

1. Vengono accettate le domande degli studenti che si iscrivono dalla scuola secondaria di primo grado nei termini previsti dalla circolare ministeriale relativa alle iscrizioni.
2. Sono esclusi dalle procedure di esclusione le domande di studenti che abbiano fratelli frequentanti l'Istituto.
3. Sono esclusi dalle procedure di esclusione gli studenti che risiedono nei comuni di Treviso e Villorba.

4. Nel caso di eccedenza di domande:

verranno esclusi coloro che non appartengono al bacino d'utenza dell'Istituto (di seguito indicato) successivamente si procederà all'esclusione degli studenti appartenenti alla fascia geografica 3 del bacino di utenza (in caso di domande da escludere in numero inferiore agli iscritti provenienti dalla fascia geografica 3 si procederà nella stessa fascia al sorteggio) successivamente si procederà all'esclusione degli studenti appartenenti alla fascia geografica 2 del bacino di utenza (in caso di domande da escludere in numero inferiore agli iscritti provenienti dalla fascia geografica 2 si procederà nella stessa fascia al sorteggio) successivamente si procederà all'esclusione degli studenti appartenenti alla fascia geografica 1 del bacino di utenza (in caso di domande da escludere in numero inferiore agli iscritti provenienti dalla fascia geografica 1 si procederà nella stessa fascia al sorteggio)

Il BACINO D'UTENZA della scuola è costituito dai sottoelencati comuni di residenza dei richiedenti:

1 Arcade	26 Ormelle
2 Breda di Piave	27 Paese
3 Carbonera	28 Ponte di Piave
4 Casale sul Sile	29 Ponzano Veneto
5 Casier	30 Portobuffolè
6 Cessalto	31 Povegliano
7 Chiarano	32 Preganziol
8 Cimadolmo	33 Quarto d'Altino
9 Giavera del Montello	34 Quinto di Treviso
10 Gorgo al Monticano	35 Roncade
11 Istrana	36 Salgareda
12 Mansuè	37 San Biagio di Callalta
13 Marcon	38 San Polo di Piave
14 Mareno di Piave	39 Santa Lucia di Piave
15 Martellago	40 Scorzè
16 Maserada sul Piave	41 Silea
17 Meduna di Livenza	42 Spresiano
18 Meolo	43 Susegana
19 Mogliano Veneto	44 Trevignano
20 Monastier di Treviso	45 Treviso
21 Montebelluna	46 Vazzola
22 Morgano	47 Villorba
23 Motta di Livenza	48 Volpago del Montello

24 Nervesa della Battaglia	49 Zenson di Piave
25 Oderzo	50 Zero Branco

Le fasce geografiche sono così costituite:

FASCIA GEOGRAFICA 1	FASCIA GEOGRAFICA 2	FASCIA GEOGRAFICA 3
Arcade	Cimadolmo	Cessalto
Breda di Piave	Giavera del Montello	Chiarano
Carbonera	Istrana	Gorgo al Monticano
Casale sul Sile	Mareno di Piave	Mansuè
Casier	Monastier di Treviso	Marcon
Maserada sul Piave	Montebelluna	Martellago
Paese	Morgano	Meduna di Livenza
Ponzano Veneto	Nervesa della Battaglia	Meolo
Povegliano	Oderzo	Motta di Livenza
Preganziol	Ormelle	Portobuffolè
Quinto di Treviso	Ponte di Piave	Quarto d'Altino
Silea	Roncade	Scorzè
San Biagio di Callalta	Salgareda	
Spresiano	San Polo di Piave	
Zero Branco	Santa Lucia di Piave	
Mogliano Veneto	Susegana	
	Trevignano	
	Vazzola	
	Volpago del Montello	
	Zenson di Piave	

I criteri per l'inserimento di studenti provenienti da altri percorsi scolastici.

L'iscrizione di studenti provenienti da altri Istituti è vincolata alla disponibilità dei posti.

Per le richieste di iscrizione alle classi PRIME e SECONDE:

-Le richieste devono essere presentate a partire dal mese di febbraio dell'anno scolastico precedente fino al mese di giugno sono accettate con riserva e non costituiscono iscrizione alla scuola. La riserva viene sciolta nel mese di luglio.

-Richieste presentate successivamente vengono valutate entro il mese di settembre.

-Ad anno scolastico iniziato le date per l'eventuale accettazione di passaggi da altra tipologia di scuole sono:

per l'iscrizione alla classe PRIMA: 30 novembre di ogni anno

per l'iscrizione alla classe SECONDA: 30 ottobre di ogni anno

Per l'inserimento nelle classi TERZA, QUARTA, QUINTA le richieste devono essere presentate entro il mese di giugno:

- l'ammissione di studenti provenienti da percorsi di istruzione di differente indirizzo è vincolata al superamento di esami di idoneità. La sessione unica degli esami di idoneità si svolge prima dell'inizio delle lezioni.

- i passaggi da formazione (leFP) a istruzione in base a quanto previsto del art. 8 D.lvo 61 del 13 aprile 2017 tiene conto dei diversi risultati di apprendimento e dello specifico profilo di uscita dell'Istruzione professionale per l'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera. La determinazione dell'annualità di inserimento è basata sul riconoscimento dei crediti posseduti dallo studente, sulla comparazione tra il percorso di provenienza e quello cui la studentessa e lo studente chiede di accedere, nonché sulle sue effettive potenzialità di prosecuzione del percorso. Prevede inoltre l'elaborazione, anche sulla base di eventuali verifiche in ingresso, di un bilancio di competenze da parte delle istituzioni che accolgono la studentessa e lo studente. La Commissione per i passaggi

Prot. n.142/2.2.c del 09/01/2020

prende in esame il percorso di ciascuno studente, la richiesta effettuata e gli esiti delle verifiche in ingresso degli studenti individuate tenendo conto dei risultati di apprendimento del profilo in uscita del percorso formativo richiesto nel nostro Istituto e delibera l'annualità di inserimento degli studenti.

Nel caso la numerosità delle classi consenta l'accoglimento della domanda di iscrizione, **i criteri di precedenza nell'ammissione** sono in ordine di priorità:

data di presentazione della domanda

presenza di altri fratelli del richiedente frequentanti l'Istituto

per richiesta di inserimento nelle classi successive alla 1^a, provenienza da scuole dello stesso indirizzo che hanno stipulato convenzioni con il nostro Istituto.

residenza nei comuni di Treviso e Villorba

residenza nella fascia geografica 1 (Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Cassier, Maserada sul Piave, Paese, Ponzano V.to, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Sile, Spresiano, San Biagio di Callalta, Zero Branco, Mogliano V.to).

residenza nella fascia geografica 2 (Cimadolmo, Gavera del Montello, Istrana, Mareno di Piave, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Roncade, Salgareda, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, Susegana, Trevignano, Vazzola, Volpago del Montello, Zenson di Piave).

residenza nella fascia geografica 3 (Cessalto, Chiarano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Martellago, Meduna di Livenza, Meolo, Motta di Livenza, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Scorzè).

Iscrizioni ai percorsi di I.d.A – Istruzione degli Adulti (CORSO SERALE)

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato di norma al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre.

Il Collegio dei docenti ha deliberato la seguente deroga per l'accoglimento di iscrizioni oltre il 15 ottobre di ogni anno:

sono accolte entro il 15 novembre di ogni anno le iscrizioni ai corsi di istruzione degli adulti di studenti in possesso di crediti del primo livello del primo periodo o di crediti del terzo livello del secondo periodo.

5. CRITERI GENERALI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nel rispetto della normativa vigente, sono fissati i seguenti criteri per la formazione delle classi:

a) Le classi PRIME sono formate tenendo conto:

- della scelta della seconda lingua straniera
- dell'omogeneità delle classi:
 - maschi/femmine
 - numero alunni certificati
 - numero di alunni ripetenti o provenienti da altro Istituto
- della provenienza (residenza e scuole) degli alunni;

b) Le classi TERZE sono formate tenendo conto:

- della scelta specializzazione
- della scelta della seconda lingua straniera
- delle classi di provenienza
- dell'omogeneità delle classi:
 - numero di alunni certificati
 - numero di alunni ripetenti o provenienti da altro Istituto

c) Le classi SECONDE, QUARTE e QUINTE sono formate tenendo conto:

- della scelta specializzazione
- della scelta della seconda lingua straniera
- delle classi di provenienza
- dell'omogeneità delle classi:
 - numero di alunni certificati
 - numero di alunni ripetenti o provenienti da altro Istituto
- situazione particolare della classe

6. CRITERI GENERALI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI AI DOCENTI

Nel rispetto della normativa vigente, sono fissati i seguenti criteri per l'assegnazione delle classi ai docenti:

- continuità didattica
- equa ripartizione degli impegni (numero delle classi)
- omogeneità e funzionalità dei Consigli di classe (docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato)
- competenze specifiche dei docenti

7. CRITERI GENERALI RELATIVI ALLA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Nel rispetto della normativa vigente, sono fissati i seguenti criteri per la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni dei docenti:

- utilizzo generalizzato dei laboratori e delle palestre;
- distribuzione omogenea dei carichi di lavoro degli alunni;
- distribuzione omogenea dei carichi di lavoro dei docenti:
 - prime e ultime ore
 - redistribuzione delle ore complessive nell'arco della settimana
 - non ore nella stessa classe concentrate ma diluite nell'arco della settimana;
- situazioni particolari dei docenti (part-time- legge 104/92 – spezzoni con completamento in altre scuole, particolari esigenze documentabili)

8. RIDUZIONE DELL'UNITÀ ORARIA NEL CORSO DIURNO E NEL CORSO SERALE AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2 DEL DPR 275/99.

Il Collegio dei docenti per il **corso diurno** ha confermato la durata dell'ora di lezione di 60 minuti non ravvisando alcuna motivazione didattica per la sua eventuale riduzione.

Il Consiglio di Istituto per il corso diurno ha deliberato la riduzione da un minimo di 5 a un massimo di 10 minuti dell'ultima ora di lezione pomeridiana per

- l' elevata percentuale di studenti pendolari
- la compatibilità con gli orari dei treni in partenza dalla stazione di Lancenigo che sono cadenzate ai minuti 58 e minuti 01 di ogni ora

Il Collegio dei docenti, premesso che l'ordinamento del percorso di studi prevede, attraverso la stesura di un patto formativo individuale, un monte ore personalizzato per ciascun alunno, considerato che esiste la necessità di organizzare gli insegnamenti per gruppi di livello e che esiste la necessità di introdurre elementi di flessibilità dell'offerta formativa per rendere effettivo il diritto alla personalizzazione del percorso di ciascun alunno prevedendo spazi orari di recupero e/o di approfondimento per gruppi di livello in ciascuna disciplina, nel **corso serale** ha deliberato una riduzione della durata dell'ora di lezione da 60 a 45 minuti prevedendo l'utilizzazione, sia da parte dei docenti che degli studenti del tempo ridotto per articolare l'offerta formativa per organizzare insegnamenti per gruppi di livello e per rendere effettivo il diritto alla personalizzazione del percorso di ciascun alunno prevedendo spazi orari di recupero e/o di approfondimento per gruppi di livello in ciascuna disciplina.

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE FONDAMENTALI

LA VISION DELLA SCUOLA: i valori e lo spirito della scuola
LA MISSION DELLA SCUOLA: gli obiettivi per realizzare la vision
LE POLITICHE PER L'INCLUSIONE
LE FONTI NORMATIVE

1. LA VISION DELLA SCUOLA: i valori e lo spirito della scuola

La Scuola come vita.

La Scuola, attraverso lo studio, l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, è luogo di formazione e di educazione.

È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per la formazione degli allievi, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte.

Il principio ispiratore di ogni attività formativa della Scuola è la libertà: di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente dall'età e dalla condizione sociale e culturale.

In quest'ottica, il nostro Istituto, seguendo e innovando l'esperienza accumulata negli anni, si pone l'obiettivo di divenire una scuola che sappia contribuire alla formazione di una mentalità aperta, in grado di vivere e **capire la contemporaneità e, senza perdere di vista la tradizione, proiettarsi nel futuro** imparando a convivere civilmente con le diversità, senza dogmatismi e senza barriere ideologiche precostituite.

Fonda il suo progetto e la sua azione sulla qualità delle relazioni tra tutte le componenti e sulla proposta formativa, contribuisce allo sviluppo della personalità degli allievi e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro del settore di riferimento.

Le nuove esigenze del mondo del lavoro, le continue evoluzioni tecnologiche, i cambiamenti in atto nella scuola e il continuo bisogno di formazione, i fenomeni immigratori che portano a una società multietnica, la globalizzazione di persone e risorse determinano perciò l'esigenza di rispondere a questi bisogni emergenti con una mentalità aperta, critica e flessibile.

2. LA MISSION DELLA SCUOLA: gli obiettivi per realizzare la vision

L'Istituto Alberghiero "Massimo Alberini" è un Istituto Statale che opera nel campo dell'insegnamento, dell'educazione, della formazione superiore e della formazione continua negli ambiti culturali e professionali legati al settore alberghiero ristorativo e dell'accoglienza turistica.

Dà concretezza al profilo formativo attraverso una buona formazione di base, dà rilievo alla dimensione teorica e storica delle diverse aree e le finalizza al potenziamento delle abilità professionali e allo sviluppo dell'autonomia e delle capacità critiche.

Valorizza i progetti culturali riguardanti l'attività didattica istituzionale e la ricerca in un contesto di interazione con il mondo del lavoro.

Sviluppa un servizio culturale ed educativo rivolto alla collettività promuovendo attività di aggiornamento e di divulgazione in stretto collegamento con i percorsi formativi di interesse della Scuola.

Offre formazione e cultura.

Contribuisce a conservare, arricchire e valorizzare il patrimonio enogastronomico favorendo la conoscenza, la sperimentazione e la cultura della convivialità.

Scopo della scuola è di formare persone e cittadini che siano anche professionisti della ristorazione e dell'accoglienza turistica.

L'attività didattica affianca alle conoscenze teoriche esperienze pratiche attuate mediante laboratori, seminari, esercitazioni in situazioni operative reali (formazioni aziendali).

A partire dal secondo anno del corso di studi, attua percorsi di alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) che assumono un valore orientativo e formativo e non di semplice addestramento professionale.

La Scuola tende a fornire un'offerta didattica aggiornata e attenta alle molteplici richieste dell'attuale mondo della ristorazione e del turismo avvalendosi della collaborazione di professionisti, docenti e tecnici specialisti.

3. LE POLITICHE PER L'INCLUSIONE

L'inclusione risponde ai bisogni di tutti gli studenti, promuove la partecipazione, non esclude nessuno. Nella scuola, in particolare, l'inclusione va intesa come diritto e partecipazione di tutti gli studenti all'apprendimento, alla cultura, alla comunità, alla vita scolastica. Obiettivo prioritario dell'Istituto è di promuovere le specifiche potenzialità di ciascuno e l'educazione ai valori dell'accettazione e del rispetto delle diversità, della cooperazione e della solidarietà.

L'approccio inclusivo dell'Istituto:

- adotta una modalità di progettazione didattica ed educativa che va incontro alle diverse modalità di apprendimento e alle specifiche condizioni e caratteristiche che possono presentarsi nei diversi contesti;
- impiega differenti e molteplici modalità comunicative e di rappresentazione delle conoscenze;
- promuove la comprensione attraverso diversi linguaggi, permettendo ad ogni studente di processare le informazioni e di trasformarle in conoscenza utilizzabile anche in contesti extrascolastici;
- individua nella didattica laboratoriale e nell'esperienza dei laboratori tecnico-professionali una modalità didattica estremamente significativa in cui l'apprendimento si realizza attraverso la ricerca, la progettazione e la sperimentazione operativa realizzando dinamiche relazionali cooperative e di peer tutoring.

L'Istituto, inoltre:

- promuove una collaborazione attiva con le famiglie e gli operatori dell'ULSS;
- coordina le risorse esistenti per promuovere la formazione di una comunità scolastica educante;
- partecipa in ambito territoriale ai progetti per l'inserimento nella scuola dei volontari in Servizio Civile;
- promuove percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti su temi specifici;
- stipula protocolli con le Università per lo svolgimento di tirocini presso la scuola e con le ULSS per l'Alternanza Scuola Lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento);
- realizza progetti integrati di alternanza scuola-lavoro condotti anche in collaborazione con i S.I.L. – Servizio Integrazione Lavorativa della provincia di Treviso e delle province limitrofe e con le ULSS del territorio e altro;
- realizza attività di orientamento specifico e progetti di continuità nel passaggio dalla scuola media;
- individuare docenti in grado di monitorare l'accoglienza degli studenti ed essere una guida nel loro processo formativo;
- stipula protocolli di intesa e convenzioni per collaborazioni didattiche con i C.P.I.A. (Centri per l'Istruzione degli Adulti) di Treviso, per il recupero e l'inserimento in un percorso formativo di giovani o adulti in situazioni di disagio sociale ospitati temporaneamente in strutture di accoglienza o penali.

Le azioni inclusive, opportunamente monitorate e valutate, sono orientate ad un costante miglioramento.

Si applica, inoltre, un Protocollo di Accoglienza con le seguenti finalità generali:

- garantire il diritto all'istruzione e, lì dove necessario, i necessari supporti agli studenti;
- curare e redigere la documentazione, secondo normativa, con il coinvolgimento dei consigli di classe supportati da docenti esperti della scuola;
- favorire il successo scolastico e prevenire eventuali blocchi nell'apprendimento, agevolando l'inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo la piena formazione;
- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Il Protocollo di Accoglienza è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.
Infine, viene redatto il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) che costituisce un ulteriore strumento significativo di riflessione per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

4. LE FONTI NORMATIVE

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa tiene conto del seguente quadro normativo:

Articoli 2, 3, 4, 30, 31, 33, 34, 38 e 117 della Costituzione Italiana;
L. 104/92 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
DPR 275/99 Regolamento sull'Autonomia scolastica;
D.Lgs 77/2005 Alternanza Scuola/Lavoro;
Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18-12-2006;
DPR 122/2009, regolamento recante le norme vigenti per la valutazione;
D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 Regolamento Istituti Professionali;
L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
D. P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;
D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e successive modifiche e integrazioni
D.Lgs 61/2017 Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale;
D.Lgs 92/2018 Regolamento attuativo Istruzione Professionale;
Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61)

SEZIONE 3

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

IL CURRICOLO

I PROFILI DEI DIPLOMATI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE
IL CURRICOLO QUINQUENNALE PER COMPETENZE
IL PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DIURNO
UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLE CLASSI DI INDIRIZZO
ACCOGLIENZA TURISTICA
I QUADRI ORARIO DEL CORSO DIURNO
L'IDA - ISTRUZIONE DEGLI ADULTI – CORSO SERALE

I PROGETTI

PREMESSA
L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (ora PCTO – **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**)
LE FORMAZIONI AZIENDALI
I SERVIZI AGLI STUDENTI
L'INCLUSIONE
L'ORIENTAMENTO
I CONCORSI E LE ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO PROFESSIONALE
IL CONVEGNO ANNUALE DELL'ISTITUTO
I PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO - F.S.E.
GLI SCAMBI CULTURALI E LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
INVITO ALLA LETTURA
L'ATTIVITÀ SPORTIVA DI ISTITUTO – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

ATTIVITA' CURRICOLARE: ORGANIZZAZIONE
UTILIZZO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE
LE SCELTE METODOLOGICHE
L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CORSO SERALE
I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ESPRESSI IN TERMINI DI COMPETENZE
I SAPERI CHE CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DELLO STUDENTE
LA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
LE ATTIVITA' DI RECUPERO

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE
L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO
I CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI
ALUNNI DELLE CLASSI PRIME
IL CREDITO SCOLASTICO
I CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE NELLA BANDA DI
OSCILLAZIONE
IL CREDITO FORMATIVO
IL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ
DELL'ANNO SCOLASTICO

IL CURRICOLO

1. I PROFILI DEI DIPLOMATI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Indirizzo “servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l’organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità–accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L’indirizzo presenta le articolazioni: “ENOGASTRONOMIA”, “SERVIZI DI SALA E VENDITA” e “ACCOGLIENZA TURISTICA”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Articolazione “ENOGASTRONOMIA”:

il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

In particolare è in grado di controllare e utilizzare gli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico–fisico, nutrizionale e gastronomico.

Sa predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche, sa adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Articolazione “SERVIZI DI SALA E VENDITA”:

il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

In particolare è in grado di controllare e utilizzare le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico–fisico, nutrizionale e gastronomico.

Sa proporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche, sa adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Articolazione “ACCOGLIENZA TURISTICA”:

il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico–alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

In particolare è in grado di utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera. Sa adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela. È in grado di promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio e sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

2. IL CURRICOLO QUINQUENNALE PER COMPETENZE

L'Istituto ha elaborato il curriculum quinquennale per competenze indirizzo SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA per le articolazioni "ENOGASTRONOMIA", "SALA E VENDITA" e "ACCOGLIENZA TURISTICA".

Il curriculum fa parte integrante del presente Piano ed è contenuto nell' **Allegato 4**.

3. IL PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DIURNO

L'offerta formativa del nostro Istituto si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

A partire dall'a.s. 2018-19 inizia quanto previsto nella Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa per rafforzare e innalzare le competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza per permettere agli studenti l'orientamento del progetto di vita e di lavoro con migliori prospettive di occupabilità.

Il percorso di studi ha durata quinquennale e si conclude con il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado relativo all'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera che costituisce titolo di accesso agli istituti tecnici superiori ITS, all'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

I percorsi formativi

Ordinamento prima della Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale

1°- 2° anno PRIMO BIENNIO

Scelta dell'indirizzo al 2° anno tra:

3°- 4° anno SECONDO BIENNIO Articolazione ENOGASTRONOMIA

5° anno Diploma di TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA articolazione ENOGASTRONOMIA

oppure

3°- 4° anno SECONDO BIENNIO Articolazione SERVIZI DI SALA E VENDITA

5° anno Diploma di TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA articolazione SERVIZI DI SALA

oppure

3°- 4° anno SECONDO BIENNIO Articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA

5° anno Diploma di TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA

Il piano degli studi è articolato in due bienni e un quinto anno:

PRIMO BIENNIO: il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per fa-

vorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

SECONDO BIENNIO: il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche.

QUINTO ANNO: il quinto anno con forte valenza professionalizzante consente allo studente di acquisire una conoscenza sistemica della filiera economica di riferimento, idonea anche ad orientare la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riguardo all'esercizio delle professioni tecniche.

A partire dall'a.s. 2018-19 - Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale

BIENNIO

Il primo biennio è finalizzato a fornire una solida base di istruzione generale e competenze tecnico-professionali in una dimensione operativa in relazione alle attività economiche e produttive dell'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera.

Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali.

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno.

Il triennio è finalizzato a consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio, ad acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro e a partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

9. UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

L'utilizzo della quota, secondo quanto contenuto nel Regolamento di Riforma degli Istituti Professionali (Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87) relativamente all'utilizzazione della quota di autonomia del 20% dei curricula, può interessare il monte ore del primo biennio o del secondo triennio. In particolare il decreto stabilisce per gli Istituti Professionali che possono utilizzare la quota di autonomia:

“nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni e in coerenza con il profilo di cui all'Allegato A) per:

- introdurre modifiche nelle attività e insegnamenti sia dell'area di istruzione generale, comune a tutti gli indirizzi, sia dell'area di indirizzo.

e per:

- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.
- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio.

Nell'Istituto l'utilizzo della quota di autonomia modifica il curriculum per le classi quarte indirizzo Enogastronomia, Sala e Vendita e Accoglienza Turistica come di seguito specificato:

classi **QUARTE indirizzo Enogastronomia** ore settimanali:

Discipline	Ore (ordinamento)	Ore (autonomia)
lingua e letteratura italiana	4	3
storia	2	2
lingua inglese	3	3
matematica	3	3
scienze motorie e sportive	2	2
RC o attività alternative	1	1

seconda lingua straniera	3	3
scienza e cultura dell'alimentazione	3	3
dir.e tecniche amm.della struttura ricettiva	5	4
lab. di serv enogastron - CUCINA	4	6
lab. di serv enogastron - SALA e VENDITA	2	2
totale ore settimanali delle classi	32	32

classi **QUARTE indirizzo Sala e Vendita** ore settimanali:

Discipline	Ore (ordinamento)	Ore (autonomia)
lingua e letteratura italiana	4	3
storia	2	2
lingua inglese	3	3
matematica	3	3
scienze motorie e sportive	2	2
RC o attività alternative	1	1
seconda lingua straniera	3	3
scienza e cultura dell'alimentazione	3	3
dir.e tecniche amm.della struttura ricettiva	5	4
lab. di serv enogastron - CUCINA	2	2
lab. di serv enogastron - SALA e VENDITA	4	6
totale ore settimanali delle classi	32	32

classi **QUARTE indirizzo Accoglienza Turistica** ore settimanali:

Discipline	Ore (ordinamento)	Ore (autonomia)
lingua e letteratura italiana	4	3
storia	2	2
lingua inglese	3	3
matematica	3	3
scienze motorie e sportive	2	2
RC o attività alternative	1	1
seconda lingua straniera	3	3
scienza e cultura dell'alimentazione	3	3
dir.e tecniche amm.della struttura ricettiva	6	5
Tecniche di comunicazione	2	2
laboratorio di servizi di ACCOGLIENZA TURISTICA	4	6
totale ore settimanali delle classi	32	32

A partire dall'a.s. 2018-19 è stato deliberato l'utilizzo della quota di autonomia, secondo quanto contenuto nel Regolamento attuativo della Revisione dei percorsi dell'istruzione Professionale (Decreto Interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92), per modificare il monte ore di italiano e storia nelle classi **prime** a.s. 2018-19 come segue:

disciplina **italiano** ore settimanali **3** disciplina **storia** ore settimanali **2**

(anziché italiano ore settimanali 4 storia ore settimanali 1 come previsto nell'ordinamento).

4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLE CLASSI DI INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA

Considerato che tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari nel PTOF è enunciato:

“valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning” cfr. SEZIONE 7 – 2. I POSTI DI POTENZIAMENTO nell'Istituto viene attuato l'ampliamento dell'offerta formativa nelle classi di indi-

rizzo di accoglienza turistica, a partire dalle classi terze, con l'introduzione di una terza lingua straniera comunitaria come materia aggiuntiva opzionale: francese per gli studenti con tedesco come 2^a lingua straniera di ordinamento e tedesco per gli studenti con francese come 2^a lingua straniera di ordinamento.

10. I QUADRI ORARIO DEL CORSO DIURNO

I quadri orario del corso diurno sono pertanto i seguenti:
Attività e insegnamenti dell'area comune e dell'area di indirizzo

QUADRI ORARI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI (da a.s. 2018-19)

Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Ore settimanali	
			1 anno	2 anno
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	3*	4
		Inglese	3	3
Asse matematico	264 ore	Matematica	4	4
Asse storico sociale	264 ore	Storia	2*	1
		Geografia	1	1
		Diritto e economia	2	2
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	2	2
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	1	1
Totale ore Area generale	1.188 ore		18	18
*applicazione della quota di autonomia				
Area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	2	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale *		Scienze integrate	2	2
		TIC- Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	1
		Scienza degli alimenti	2	2
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina	2	2
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar-sala e vendita	2	3
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	2	2
di cui in compresenza	396 ore			
Totale ore Area di Indirizzo	924 ore		14	14
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		32	32
Di cui: personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

TRIENNIO

nell'a.s. 2020-21 coinvolte le classi terze

TRIENNIO percorso formativo "ENOGASTRONOMIA"		3° anno	4° anno	5° anno
Area Comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
	Storia	2	2	2
	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1
Totale ore area Comune		14	14	14
Area di indiriz- zo	Scienza e cultura dell'alimentazione	5	4	5
	Diritto e tecniche amministrative	3	4	4
	Laboratorio enogastronomia cucina	7	7	6
	Seconda lingua straniera (francese o tedesco)	3	3	3
Totale ore area percorso formativo		18	18	18
Di cui di compresenza		4		
TRIENNIO percorso formativo "SALA E VENDITA"		3° anno	4° anno	5° anno
Area Comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
	Storia	2	2	2
	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1
Totale ore area Comune		14	14	14
Area di indiriz- zo	Scienza e cultura dell'alimentazione	5	4	5
	Diritto e tecniche amministrative	3	3	3
	Laboratorio enogastronomia Bar- sala e vendita	7	6	5
	Seconda lingua straniera (francese o tedesco)	3	3	3
	Tecniche di comunicazione		2	2
Totale ore area percorso formativo		18	18	18
Di cui di compresenza		4		
TRIENNIO percorso formativo "ACCOGLIENZA TURISTICA"		3° anno	4° anno	5° anno
Area Comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
	Storia	2	2	2
	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1
Totale ore area Comune		14	14	14
Area di indiriz- zo	Arte e Territorio	3	3	3
	Diritto e tecniche amministrative	3	4	4
	Laboratorio di Accoglienza Turistica	7	6	5
	Seconda lingua straniera (francese o tedesco)	3	3	4
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
<i>Terza lingua straniera (opzionale)</i>		3	3	3
Totale ore area percorso formativo		18 21**	18 21**	18 21**
Di cui di compresenza		4		

** orario settimanale in caso di scelta della terza lingua straniera

Prot. n.142/2.2.c del 09/01/2020

QUADRI ORARI PRECEDENTE ORDINAMENTO
(nell'a.s. 2020-21 classi 4[^] e 5[^] nell'a.s. 2021-22 classi 5[^])

discipline		2° biennio		quinto anno
anno di corso			4 anno	5 anno
Area comune	lingua e letteratura italiana		3	4
	lingua inglese		3	3
	storia		2	2
	matematica		3	3
	diritto ed economia			
	scienze della terra e biologia			
	scienze motorie e sportive		2	2
	geografia			
	religione		1	1
Area comune - ore settimanali			14	15
discipline		2° biennio		quinto anno
anno di corso			4 anno	5 anno
Area di indirizzo	fisica			
	chimica			
	scienza degli alimenti			
	laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina			
	laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			
	laboratorio di servizi di accoglienza turistica			
		seconda lingua straniera		3
Area di indirizzo – ore settimanali				

		Articolazione: "ENOGASTRONOMIA"				
Area di indirizzo	scienza e cultura dell'alimentazione				3	3
	diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				4	5
	laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina				6	4
	laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				2	2
Area di indirizzo – ore settimanali					18	17

		Articolazione: "SERVIZI DI SALA E VENDITA"				
Area di indirizzo	scienza e cultura dell'alimentazione				3	3
	diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				4	5
	laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina				2	2
	laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				6	4

	Area di indirizzo – ore settimanali				18	17
--	-------------------------------------	--	--	--	-----------	-----------

		Articolazione: "ACCOGLIENZA TURISTICA"				
Area di indirizzo	scienza e cultura dell'alimentazione				2	2
	diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				5	6
	tecniche di comunicazione				2	2
	laboratorio di servizi di accoglienza turistica				6	4
	terza lingua straniera (opzionale)				3	3
	Area di indirizzo – ore settimanali				18 21**	17 20**

* 2 ore in compresenza con il docente tecnico pratico

** orario settimanale in caso di scelta della terza lingua straniera

5. L'IdA - ISTRUZIONE DEGLI ADULTI – CORSO SERALE

A partire dal 1 settembre 2015 tutti i Centri territoriali per l'educazione degli adulti e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado di cui al precedente ordinamento sono stati riorganizzati secondo i nuovi assetti delineati dal DPR 263/12 e specificati dal DI 12 marzo 2015 ed i relativi percorsi sono stati riordinati nei seguenti percorsi: percorsi di istruzione di primo livello; percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e percorsi di secondo livello. L'iscrizione ai percorsi di istruzione costituisce per l'adulto, anche con cittadinanza non italiana, un importante momento di decisione che ha indubbe ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro e rappresenta una rilevante occasione di confronto e di interlocuzione con le istituzioni scolastiche, finalizzata ad agevolare e favorire una scelta pienamente rispondente alle esigenze individuali, anche in una prospettiva orientativa.

Nel nuovo ordinamento il corso serale del nostro Istituto rientra nei percorsi di secondo livello che prevedono un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

Il piano degli studi è articolato come segue:

PRIMO PERIODO DIDATTICO il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio del corrispondente ordinamento degli istituti professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.

SECONDO PERIODO DIDATTICO il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio del corrispondente ordinamenti degli istituti professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.

TERZO PERIODO DIDATTICO il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno del corrispondente ordinamento degli istituti professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.

Il terzo periodo didattico ha una forte valenza professionalizzante consente allo studente di acquisire una conoscenza sistemica della filiera economica di riferimento.

Ai percorsi di istruzione di secondo livello, ex corsi serali, possono iscriversi:

- gli adulti - vale a dire le persone che hanno raggiunto la maggiore età - che intendono conseguire più elevati livelli di istruzione e migliorare le competenze di base, di cui al D.M. n.139/2007, nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

ISCRIZIONI

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato di norma al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre.

Il Collegio dei docenti ha deliberato la seguente deroga per l'accoglimento di iscrizioni oltre il 15 ottobre di ogni anno:

sono accolte entro il 15 novembre di ogni anno le iscrizioni ai corsi di istruzione degli adulti di studenti in possesso di crediti del primo livello del primo periodo o di crediti del terzo livello del secondo periodo.

MOTIVAZIONE ULTERIORE PER LA DEROGA ALLA FREQUENZA DEI $\frac{3}{4}$ DEL MONTE ORE PERSONALIZZATO

Per i soli studenti iscritti ai corsi di istruzione degli adulti, il Collegio dei docenti ha deliberato la seguente motivazione, in aggiunta a quelle previste, per la deroga alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico:

- impegni lavorativi debitamente documentati con dichiarazione del datore di lavoro.

I PROGETTI

1. PREMESSA

Nell'organizzazione dell'attività didattica e nella realizzazione dei progetti la scuola si prefigge di sviluppare le **competenze di base e trasversali** (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione, creatività, imprenditorialità), di favorire l'apprendimento delle **lingue straniere** e l'utilizzo consapevole delle **tecnologie digitali**. Si propone di potenziare l'apprendimento in ambito lavorativo attraverso attività di **alternanza scuola lavoro** (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e **situazioni formative operative** (formazioni aziendali). Si adopera per creare **contesti attivi ed efficaci** dal punto di vista della relazione, favorisce l'attuazione di una didattica che costituisca una forma di orientamento formativo. Favorisce l'inclusione, svolge **azioni di prevenzione della dispersione scolastica**. La scuola **valorizza le eccellenze** progettando e realizzando attività o partecipando a iniziative che consentano agli studenti di maturare **esperienze significative** sia nell'ambito culturale che in quello tecnico – professionale.

2. L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

I percorsi didattici del nostro Istituto sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

L'alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) è una modalità di apprendimento prevista dall'ordinamento degli Istituti Professionali che **collega la formazione in aula con l'esperienza pratica**



I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro **fanno parte integrante dei percorsi formativi** e sono oggetto di verifica e valutazione. La valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) concorre alla determinazione del credito scolastico complessivo attribuito dalla scuola per l'Esame di Stato.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro **sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività** che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età.

Nelle classi quinte i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) possono prevedere l'utilizzo della didattica laboratoriale, si tratta di "Laboratori d'Impresa" gestiti dai docenti di Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva in collaborazione con consulenti di startup e imprenditori del territorio. Tale modalità didattica consente agli allievi l'apprendimento di processi utili alla creazione e valutazione economica di una attività imprenditoriale. Il percorso consente agli studenti di ripercorre-

re operativamente, e con il tutoraggio di imprenditori, tutte le fasi necessarie alla creazione di un'impresa: individuazione dell'idea imprenditoriale, analisi del mercato di riferimento, valutazione della fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria della nuova impresa. È un modo nuovo e stimolante di sviluppare competenze proprie del profilo professionale in uscita, di favorire la partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento e di ridurre la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica.

Le attività di stage in alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) intervengono anche nelle attività di riorientamento, di valorizzare delle abilità operative degli studenti allo scopo di contrastare la dispersione scolastica.

La scuola svolge anche un ruolo di intermediazione nel percorso di inserimento lavorativo degli studenti.

3. FORMAZIONI AZIENDALI

Al fine di consolidare le abilità e le conoscenze professionali acquisite dagli studenti, creare delle situazioni operative reali dove gli studenti possano applicare le conoscenze e le abilità professionali acquisite e contemporaneamente utilizzare le competenze personali e pratiche operando in situazioni professionali diverse.

Questi tipi di esercitazioni rientrano a tutti gli effetti nell'attività didattica curricolare e sono organizzate rispettando gli standard qualitativi e i criteri indicati dal Collegio dei docenti, per garantirne il valore didattico professionale.

Le attività coinvolgono prevalentemente gli studenti del secondo biennio e del quinto anno nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e gli studenti delle classi seconde nelle cosiddette esercitazioni speciali.

Le tipologie di formazione sono di vario genere:

- realizzazione di banchetti, buffet, coffee break, cocktail party
- assistenza o supporto a rassegne enogastronomiche
- supporto nella realizzazione di convegni e manifestazioni di carattere culturale

Gli eventi possono essere promossi dalla scuola (convegni, attività legate ai progetti realizzati nella scuola: open day e attività per l'Orientamento, Convegno annuale dell'Istituto, esercitazioni speciali, attività nell'ambito dei progetti Servizi agli studenti, Integrazione, attività sportiva, attività scuola aperta ai genitori rivolta ai rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, altro) oppure richiesti prioritariamente da Organismi Istituzionali, Scuole, Associazioni di categoria ed Enti senza fini di lucro.

4. I SERVIZI AGLI STUDENTI

Il progetto in sinergia con l'attività educativa dei Consigli di classe e le attività in altri progetti della scuola interviene nella prevenzione del disagio, nella promozione del benessere psico fisico della comunità scolastica, nell'educazione alla salute, nell'educazione alla legalità.

- Lo SPORTELLO D'ASCOLTO (CIC – Centro Informazione e Consulenza) in collaborazione con operatori dell'AULS - Azienda Unità Sanitaria Locale. Il Centro di Informazione e Consulenza (previsto dalla legge n. 162 del 26 giugno 1990) è un servizio che la scuola offre per realizzare attività: di prevenzione, di informazione, di sostegno e di consulenza esperta. Gli interventi sono finalizzati alla promozione del benessere psico-fisico della comunità scolastica, al miglioramento della qualità della vita nella scuola e nel contesto familiare degli alunni, all'accrescimento della fiducia e della solidarietà nella scuola, alla facilitazione del dialogo e alla costruzione di rapporti positivi tra docenti, alunni e genitori. Le aree di intervento sono due: area scolastica – rapporto con gli insegnanti, con gli alunni, difficoltà di apprendimento, orientamento; area psico-socio-personale – counseling scolastico.

Fornisce agli utenti la possibilità di essere ascoltati da adulti competenti per favorire il benessere individuale e/o di gruppo; per promuovere l'attitudine a risolvere problemi e a superare si-

tuazioni conflittuali. Funge da tramite tra la scuola e i servizi sanitari del territorio nel caso di situazioni a rischio.

- Progetto denominato “POLCENIGO” uscita di due giornate destinata alle classi seconde che prevede la permanenza in una struttura affidata alla gestione della scuola in cui gli studenti coadiuvati dai docenti gestiscono la preparazione dei pasti. Sono previsti inoltre momenti di riflessione, visite naturalistiche e culturali. Il progetto ha l’obiettivo di fare riflettere gli studenti sui temi della convivenza, del rispetto, dei ruoli all’interno di un gruppo per rendere coeso il gruppo classe.

- Iniziative che promuovono il volontariato e la cittadinanza attiva: attività di formazione per gli studenti interessati e interventi nel sociale in vari ambiti realizzate dalla Scuola in collaborazione con le Istituzioni e i Servizi Territoriali. Tra le iniziative rientra quella svolta presso il reparto di Pediatria dell’Ospedale di Treviso a cui partecipano molti studenti della scuola che, sotto la guida dei docenti, realizzano varie attività tra cui la preparazione di biscottini e pizzette con i bambini ricoverati nel reparto.

Vengono inoltre attuate iniziative, in collaborazione con l’AULS - Azienda Unità Sanitaria Locale, di **educazione alla salute**. Si tratta di interventi di informazione e prevenzione sui temi della sessualità, delle malattie a trasmissione sessuale, delle droghe, dell’alcool, del tabagismo e altro. È ormai consolidato nella scuola l’utilizzo della modalità della peer education – educazione tra pari. Gli studenti opportunamente formati da esperti dell’AULS - Azienda Unità Sanitaria Locale sono chiamati poi ad intervenire in qualità di formatori nelle classi. La peer education tra giovani coetanei rappresenta un efficace strumento di comunicazione e informazione ed un modo per rendere autonomi i giovani nel contesto della prevenzione.

Da alcuni anni viene sviluppato un progetto di prevenzione e promozione della salute sul tema molto delicato e difficile da affrontare quale quello del consumo di bevande alcoliche, attraverso una attività educativa innovativa basata sull’educazione tra pari. E’ svolto in collaborazione con l’AULS - Azienda Unità Sanitaria Locale comprende azione di formazione dei peer educator, di realizzazione e presentazione di prodotti da parte degli studenti (cocktail analcolici) in occasione di appuntamenti nel territorio: eventi in piazza realizzati dal Comune di Treviso, Giornata della creatività, altro) e incontri di analisi e riflessione sulle motivazioni che porterebbero a bere strutturati sul modello della “peer education” allo scopo di stimolare la capacità tra i giovani di agire nella propria comunità scolastica e di favorire uno stile di vita sano.

Tra le attività di **ORIENTAMENTO**, vengono realizzate nella scuola attività di coinvolgimento degli studenti opportunamente guidati, che svolgano funzione di peers, nelle cosiddette **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA TRA PARI** rivolte alle classi prime (presentazione delle azioni rivolte agli studenti che concretamente la scuola promuove e sostiene, nonché dell’esperienza vissuta all’interno della scuola, attività informativa-formativa volta a promuovere un uso intelligente dei social network, altro) e nel cosiddetto **STUDIO ALLA PARI** in cui alcuni studenti svolgono la funzione di tutor, ovvero forniscono supporto agli studenti, in orario pomeridiano, in una o più discipline nelle quali si sentono competenti. Le iniziative intervengono nelle azioni di valorizzazione delle eccellenze.

La nostra Scuola interviene nell’ambito dell’**educazione alla legalità** con:

- iniziative in collaborazione con le Istituzioni (incontri informativi e di prevenzione)
- realizzazione di attività rivolte ai rappresentanti degli studenti negli organi collegiali per renderli consapevoli del proprio ruolo
- realizzazione di iniziative per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva alla vita della scuola da parte degli studenti.
- realizzazione di attività per conoscere in Italia realtà problematiche relativamente al rispetto delle legalità.

Nell’ottica di effettuare azioni orientanti di **prevenzione della dispersione scolastica** con il coinvolgimento dei Consigli di classe e in collaborazione con i docenti referenti dell’Orientamento e dell’Alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento) vengono svolte azioni per:

- l'individuazione delle principali forme di dispersione scolastica attraverso la riflessione sul disagio all'interno della scuola e/o della famiglia.
- la valorizzazione della "persona" come massima dimensione dello studente.
- la valorizzazione della scuola come "comunità", "centro".
- lo sviluppo di una sinergia d'intervento con gli Enti territoriali preposti ad una eventuale riqualificazione sociale.

La prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

L'Istituto esprime in modo chiaro e inequivocabile i valori etici e morali che persegue e promuove per i propri studenti: lo sviluppo formativo, l'acquisizione di senso di responsabilità, la formazione di cittadini attenti e consapevoli di far parte di un sistema di regole fondato sui diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona e della collettività.

Come Istituto Secondario gli studenti appartengono alla fascia d'età adolescenziale.

Durante l'adolescenza le relazioni con il gruppo dei pari assumono un'importanza fondamentale per la crescita dei ragazzi. Quando le relazioni tra pari sono positive si determina lo sviluppo di un senso di identità positivo, di fiducia nelle proprie capacità e di autostima; quando invece nel gruppo si instaurano dinamiche di prepotenza, aggressività, esclusione sociale e intolleranza che definiscono situazioni di bullismo e cyberbullismo, ne scaturiscono conseguenze negative per la salute fisica, psicologica e relazionale per le vittime, per i bulli, ma anche per gli osservatori.

L'Istituto condanna ogni forma di bullismo e di cyberbullismo che ritiene inaccettabile e deprecabile e pertanto considera necessario contrastare con determinazione questi fenomeni con azioni che si rivolgono a tutti gli individui coinvolti.

Tali fenomeni sono complessi e articolati, pertanto nell'Istituto è stato elaborato un protocollo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo con lo scopo di conoscere il fenomeno, riconoscerlo e combatterlo.

Allegato 3 Protocollo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

5. L'INCLUSIONE

Gli obiettivi del Progetto Inclusione sono quelli di favorire la cultura dell'inclusione, sostenere l'espressione e lo sviluppo di potenzialità e risorse di tutti gli studenti, promuovendo azioni che mirino all'acquisizione di abilità e competenze con il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Scopo prioritario dell'intervento didattico-educativo è l'inclusione degli studenti in un ambiente che ne favorisca la socializzazione e, tenuto conto della situazione di partenza, contribuisca a farne emergere potenzialità ed abilità, per il raggiungimento di una maggiore autonomia e della formazione di una più solida autostima. Ogni insegnante contribuisce al progetto formativo con lo scopo di educare ai valori dell'accettazione e del rispetto delle diversità, della cooperazione e della solidarietà.

Relativamente al complesso degli interventi per l'inclusione la scuola individua e persegue le ulteriori finalità:

- promuovere il costituirsi di un percorso formativo al tempo stesso coerente e flessibile a partire da interessi, punti-forza e difficoltà degli studenti;
- promuovere una collaborazione attiva tra scuola, famiglia, operatori dell'AULS Azienda Unità Sanitaria Locale ed enti del territorio;
- promuovere un clima relazionale positivo e cooperativo nell'Istituto;
- coordinare le risorse esistenti per promuovere la formazione di una comunità scolastica inclusiva.

Gli obiettivi individuati si realizzano prevalentemente attraverso una didattica laboratoriale attiva, coinvolgente ed efficace che:

- consente agli studenti di continuare il processo di socializzazione già avviato all'interno del gruppo classe;
- favorisce una formazione globale accrescendo l'autonomia personale, le competenze sociali e la capacità di porsi in relazione con gli altri;
- coltiva le potenzialità intellettive, cognitive, logico-linguistiche di apprendimento;
- introduce progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali.

La scuola promuove i seguenti progetti e laboratori integrativi delle attività curricolari rivolti a gruppi di studenti e a gruppi classe:

- Laboratorio di formazione-sensibilizzazione su "I Bisogni Educativi Speciali"
- Laboratori Aggiunti di Enogastronomia
- Laboratori Aggiunti di Sala e Vendita
- Laboratori Aggiunti di Accoglienza Turistica
- Laboratori di orientamento spazio-temporale
- Laboratorio artistico espressivo
- Laboratorio musicale
- Laboratori funzionali all'autonomia
- Progetto "In cucina praticamente"
- Progetto "Cuochi in asilo"
- Progetto "Cucina in LIS"
- Progetto "Yoga" in piccolo gruppo
- Progetto "Feuerstein – Potenziamento cognitivo"
- Progetto "Metodo di studio"
- Progetto "Ben essere"
- Progetto "Primo sport"
- Progetto "Alfabetizzazione studenti stranieri"
- Progetto "Inclusione studenti stranieri"
- Progetto "Supporto allo studio studenti stranieri"
- Progetto "Inserimento volontario in servizio civile"
- Progetto "Orientamento studenti con bisogni educativi speciali"
- Progetto "Continuità per gli studenti nuovi iscritti"
- Progetto "Istruzione domiciliare"
- Partecipazione a concorsi regionali o nazionali di Enogastronomia e Sala e Vendita
- Partecipazione a progetti di stage finanziati dalla Provincia di Treviso e altro

La scuola cerca inoltre di favorire, ove possibile, i contatti con il mondo del lavoro, affinché l'esperienza scolastica non rimanga fine a sé stessa.

Pertanto, dalla classe seconda alla classe quarta, vengono attivati tirocini interni ed esterni, con valenza orientativa e professionalizzante, così da potenziare e consolidare le abilità e le competenze professionali degli studenti e facilitare un futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Dalla classe quarta possono essere avviati progetti integrati di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) realizzati anche in collaborazione con i S.I.L. – Servizio Integrazione Lavorativa della provincia di Treviso e delle province limitrofe.

La scuola stipula protocolli di intesa e convenzioni per collaborazioni didattiche con i C.P.I.A. (Centri per l'Istruzione per gli Adulti) di Treviso e con le AULS, per il recupero e l'inserimento in un percorso formativo di giovani o adulti in situazioni di disagio sociale.

Come strumenti per il miglioramento ed il monitoraggio sono redatti un Protocollo di Accoglienza ed il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)

Allegato 1 Protocollo di Accoglienza

Allegato 2 Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)

6. L'ORIENTAMENTO

La scuola riconosce nell'Orientamento uno strumento permanente e strategico per garantire lo sviluppo della persona e della sua identità, il sostegno dei processi di scelta e decisione di vita personale e professionale, la promozione dell'occupazione attiva, della crescita economica e dell'inclusione sociale. Riconosce l'importanza e attua sinergie interne al sistema e tra i sistemi. Le azioni di orientamento si realizzano nelle varie fasi del percorso scolastico nella realizzazione dei progetti della scuola (Servizi agli studenti, formazioni aziendali, Alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), Inclusione, Concorsi) con il coinvolgimento e la collaborazione con le amministrazioni locali, servizi sanitari, le associazioni del territorio.

Le azioni di orientamento in entrata comprendono le iniziative per consentire agli studenti provenienti dalla scuola media di effettuare una scelta il più possibile consapevole del percorso di studi da intraprendere attraverso interventi informativi e formativi. L'Istituto privilegia le visite guidate alla scuola di gruppi di studenti accompagnati da un responsabile della scuola media richiedente o di studenti e genitori, gli open day durante i quali agli studenti della scuola di 1° grado e ai loro genitori viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa dai responsabili per l'Orientamento della scuola, viene effettuata una visita alla l'intervento degli studenti della scuola che realizzano simulazioni delle attività che si svolgono nei laboratori. Gli incontri con i Dirigenti Scolastici e con i Responsabili dell'Orientamento delle scuole secondarie di primo grado, organizzato presso l'Istituto nel corso del quale gli ospiti partecipano anche ad un'esercitazione speciale degli studenti.

All'inizio dell'anno scolastico vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime finalizzate a favorire la socializzazione degli studenti e una conoscenza della nuova realtà scolastica e a fornire degli elementi che consentono agli insegnanti un approccio cosciente al gruppo classe.

Comprendono colloqui guidati con gli studenti, somministrazione di un questionario che verte su tematiche personali e scolastiche, formazione generale degli studenti in applicazione del D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza (visita all'istituto, informazioni generali sulle procedure da seguire in situazione di pericolo, diritti dei lavoratori e organi di vigilanza, termini della sicurezza, visite ai laboratori e regole per l'accesso), presentazione del regolamento di Istituto. Prevedono inoltre la presentazione delle attività del progetto Servizi agli Studenti da parte dei referenti della scuola e di operatori dell'AULS - Azienda Unità Sanitaria Locale e attività di accoglienza tra pari per presentare le azioni rivolte agli studenti che concretamente la scuola promuove e sostiene nonché l'esperienza dei peers nella comunità scolastica e per effettuare una attività informativa-formativa dal titolo "Youth exposed – Gioventù esposta" volta a promuovere un uso intelligente dei social network.

Le azioni sono monitorate dai Consigli di classe e attraverso un questionario finale di gradimento somministrato agli studenti delle classi prime.

Nell'ottica di effettuare azioni orientanti di **prevenzione della dispersione scolastica** con il coinvolgimento dei Consigli di classe e in collaborazione con i docenti referenti dei Servizi agli studenti e dell'Alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) vengono svolte azioni per:

- l'individuazione delle principali forme di dispersione scolastica attraverso la riflessione sul disagio all'interno della scuola e/o della famiglia.
- la valorizzazione della "persona" come massima dimensione dello studente.
- la valorizzazione della scuola come "comunità", "centro".
- lo sviluppo di una sinergia d'intervento con gli Enti territoriali preposti ad una eventuale riqualificazione sociale.

Le attività di stage in Alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) intervengono anche nelle attività di riorientamento, di valorizzare delle abilità operative degli studenti allo scopo di contrastare la dispersione scolastica.

La scuola svolge anche un ruolo di intermediazione nel percorso di inserimento lavorativo degli studenti.

L'orientamento degli studenti delle classi seconde per la scelta professionale del percorso di indirizzo al terzo anno si realizza anche attraverso incontri con esperti dei vari ambiti professionali oltre che con la preparazione a scuola e l'effettuazione di uno stage orientativo in scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

Nelle attività del progetto Inclusione sono previsti dalla classe seconda alla classe quarta tirocini interni ed esterni, con valenza orientativa e professionalizzante, in cui vengono potenziate e consolidate le abilità e le competenze professionali degli allievi così da facilitare un futuro ingresso nel mondo del lavoro. Nel biennio finale possono essere avviati progetti integrati di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) realizzati anche in collaborazione con i S.I.L. – Servizio Integrazione Lavorativa della provincia di Treviso e delle province limitrofe e partecipazioni a progetti di stage finanziati dalla Provincia di Treviso e altro.

Per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno le attività di orientamento sono volte ad educare alla presa di coscienza di sé, alla progressiva consapevolezza delle proprie capacità, attitudini/vocazioni, interessi, preferenze, valori, ideali. Vengono organizzati incontri con esperti (temi: contratti di lavoro, stesura del curriculum, sicurezza e tutela dei lavoratori, partecipazione a fiere e convegni informativi su percorsi universitari, corsi di specializzazione post diploma, ITS, inserimento nel mondo del lavoro). La scuola ha realizzato percorsi personalizzati di orientamento e placement nell'ambito del programma di formazione ed innovazione per l'occupazione Scuola & Università (FlxO S&U) promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali tramite ITALIA LAVORO e d'intesa con la Regione del Veneto.

Nell'ottica anche della valorizzazione delle eccellenze la partecipazione per gli studenti coinvolti fornisce l'opportunità di effettuare esperienze significative e orientanti sia per la propria formazione tecnico professionale e per le scelte future.

Eduscopio (www.eduscopio.it) - progetto della Fondazione Agnelli con lo scopo di valutare gli esiti degli studenti successivi alla formazione secondaria, i risultati universitari e lavorativi dei diplomati, per trarne delle indicazioni di qualità sull'offerta formativa delle scuole da cui essi provengono - attesta che l'indice di occupazione dei diplomati dell'Istituto è alto (quest'anno 72%) così come l'indice di coerenza dell'occupazione con il titolo di studio (quest'anno 68,4 %).

7. I CONCORSI E LE ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO PROFESSIONALE

Finalità generale del progetto è di quella di fornire opportunità per gli studenti di partecipazione a concorsi, manifestazioni o attività di approfondimento con esperti esterni realizzate in collaborazione con le associazioni di categoria.

Gli studenti vengono selezionati e preparati per partecipare a concorsi nazionali e internazionali nel settore enogastronomico e dell'accoglienza turistica; possono partecipare a convegni formativi, a fiere gastronomiche e a eventi di prestigio in cui la scuola è coinvolta nei rapporti con il territorio.

8. IL CONVEGNO ANNUALE DELL'ISTITUTO

Nell'ottica di una Scuola che realizza progetti che la collocano nel territorio come centro di aggregazione e di elaborazione di cultura nell'ambito enogastronomico e dell'accoglienza turistica, viene realizzato ogni anno un Convegno. Nel corso degli anni i temi affrontati sono stati: l'ospitalità, l'enogastronomia e la cultura del cibo inseriti in un contesto filosofico, artistico e culturale di ampio respiro, le trasformazioni legate alla Riforma degli Istituti Professionali, il tema del lavoro e dei rapporti con il territorio nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

Convegni realizzati:

“I sapori nella memoria – Conoscere Comunicare Offrire i prodotti del territorio” – Treviso 8 aprile 2008 “Ca' dei Carraresi” – patrocinio Provincia di Treviso, Comune di Treviso, Fondazione Cassamarca

“Ristocrazia – il potere della ristorazione per una politica del turismo” – Treviso 6 aprile 2009 Università degli studi, 7 aprile 2009 Ca’ dei Carraresi – patrocinio Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Treviso, Fondazione Cassamarca.

“Mens sana in corpore sano” – nutre la mente solo ciò che la rallegra” –Treviso 13 aprile 2010 Ca’ dei Carraresi – patrocinio Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Regione Veneto, Provincia di Treviso, Fondazione Cassamarca

“I nuovi Istituti per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” – Convegno rete nazionale degli Istituti Alberghieri” – Treviso 1 marzo 2011 Ca’ dei Carraresi 2 marzo 2011 Auditorium della Provincia di Treviso” – patrocinio Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Regione Veneto, Provincia di Treviso, A.E.H.T., Re.Na.I.A

“Kalos Gotha – 1° Festival della bellezza” – Treviso 7 maggio 2012 Auditorium della Provincia di Treviso 8 maggio 2012 Ca’ dei Carraresi – patrocinio Provincia di Treviso, A.E.H.T., Veneto Banca, Morandin Regali s.r.l., Girardi Spumanti s.r.l

“Festival della bellezza seconda edizione 2013 il Gusto del Sacro” – Treviso 6 e 7 maggio 2013 Auditorium della Provincia di Treviso – patrocinio Provincia di Treviso, A.E.H.T., Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Associazione Ville Venete, Morandin Regali s.r.l., CHIC - Charming Italian Chef, Veneto Banca

“JOB Festival Treviso i linguaggi del lavoro e della scuola” – Treviso 12 maggio 2014 Auditorium della Provincia di Treviso – patrocinio Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Regione Veneto, Provincia di Treviso, Confcommercio imprese per l’Italia Treviso, Consorzio degli Istituti Alberghieri del Veneto.

“JOB Festival Treviso – fare scuola per fare turismo” – Treviso 5 maggio 2016 Auditorium della Provincia di Treviso – patrocinio Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Provincia di Treviso, Confcommercio imprese per l’Italia Treviso, Consorzio degli Istituti Alberghieri del Veneto

“JOB Festival Treviso – economia, lavoro ed etica: il ruolo della scuola” - 18 maggio 2017, presso il Relais Monaco – Country Hotel & SPA – Ponzano Veneto (TV) patrocinio Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Consorzio degli Istituti Alberghieri del Veneto, RE.NA.I.A. Rete Nazionale Istituti Alberghieri

“JOB Festival Treviso – il dialogo tra scuola e lavoro” – Treviso 14 maggio 2018 Sala “Santa Croce”, Auditorium dell’Università Quartiere Latino” – patrocinio Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Città di Treviso, Consorzio degli Istituti Alberghieri del Veneto, RE.NA.I.A. Rete Nazionale Istituti Alberghieri.

“JOB Festival Treviso – contaminazioni – la scuola al centro delle contaminazioni virtuose dei saperi” – Treviso 20 maggio 2019 Auditorium MEVE Memoriale Veneto della Grande Guerra, Villa Correr Pisani Montebelluna (TV) – patrocinio Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Città di Treviso, Consorzio degli Istituti Alberghieri del Veneto, RE.NA.I.A. Rete Nazionale Istituti Alberghieri.

9. I PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO - F.S.E.

Il nostro Istituto partecipa ai bandi di concorso Regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo in vari ambiti: Inclusione Sociale, Occupabilità per i settori produttivi dell’enogastronomia e dell’accoglienza turistica, Alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento), scambi culturali e altro.

Nel corso di questi anni sono stati approvati dalla Giunta Regionale del Veneto numerosi progetti che rappresentano una rilevante opportunità culturale e professionale per gli studenti della Scuola.

L’obiettivo è quello di contribuire a migliorare la comunicazione tra la scuola e il territorio, per promuovere la formazione professionale, contrastare i rischi di dispersione scolastica, favorire l’instaurarsi di rapporti stabili con l’istruzione tecnica e professionale e aumentare le occasioni di incontro con le imprese.

Le iniziative intervengono nelle azioni di valorizzazione delle eccellenze.

Alcuni dei progetti realizzati:

Progetto Regione Veneto Penso Sicuro 2013 - Campagna Straordinaria di Formazione per la diffusione della Salute e della Sicurezza nelle Scuole

corso FSE - Fondo Sociale Europeo: IL NUOVO “BAR TENDER”: LO SPETTACOLO AL BAR
Corso approvato dalla Regione Veneto nel quadro del POR 2007-2013

corso FSE - Fondo Sociale Europeo: “IL PIZZAIOLO GOURMET”: LO SPETTACOLO AL BAR
Corso approvato dalla Regione Veneto nel quadro del POR 2007-2013

TEKNE 2014 – progetto F.S.E.: Turismo 2.0 - Percorsi didattici di studio, ricerca e sviluppo: Turismo accessibile - Turismo sostenibile - Turismo vitivinicolo - Turismo gastronomico - Turismo industriale

corso FSE - Fondo Sociale Europeo: "EVENT MANAGER ED ADDETTO AL CERIMONIALE" - PROG. FSE 2691/1/1/870/2015

corso FSE - Fondo Sociale Europeo: "MASTER: DISTILLED SPIRITS PROMOTION AND DIRECT MARKETING" - PROG. FSE 2691/1/2/870/2015

corso FSE - Fondo Sociale Europeo: "Easy ASL" PROG. FSE 2691/1914/2016

corso FSE - Fondo Sociale Europeo: "WIR BILDEN IN DEUTSCHLAND" PROG. FSE 2691/1866/2016

corso FSE - Fondo Sociale Europeo: "EUROPEAN DIMENSION OF TOURISM" PROG. FSE 2691/1866/2016

10. GLI SCAMBI CULTURALI E LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Il progetto si pone come obiettivo quello di favorire lo sviluppo e il consolidamento del senso di appartenenza alla Unione Europea e alla comunità internazionale, proponendo iniziative rivolte a docenti di confronto con realtà scolastiche e professionali dei Paesi stranieri e favorendo iniziative ed esperienze all'estero per gli studenti dell'Istituto.

Vengono realizzate attività per il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere per gli studenti e i docenti, attraverso l'impiego di assistenti di lingua straniera, l'accoglienza di studenti stranieri a scuola (come studenti universitari stranieri in convenzione con AIESEC) e la realizzazione di corsi di preparazione per le Certificazioni di lingua inglese e di lingua francese, anche con insegnanti madrelingua.

Vengono, inoltre, realizzati scambi culturali con scuole europee ed extraeuropee attraverso la partecipazione a vari progetti internazionali (MOVE, progetto Canada e altri con contatti diretti con istituti di istruzione stranieri).

Dal 2015 l'Istituto fa parte della rete nazionale delle scuole UNESCO, grazie ad un progetto di studio della percezione del patrimonio materiale e immateriale dell'umanità da parte dei giovani italiani e stranieri.

11. INVITO ALLA LETTURA

Obiettivo del progetto è quello di realizzare attività che consolidino l'interesse e il gusto della lettura attraverso iniziative di approccio a vari tipi di "linguaggio": la prosa, la poesia, l'arte, la musica e altro.

Tra le attività del progetto rientrano:

- incrementare il patrimonio della biblioteca d'Istituto
- promuovere la catalogazione della biblioteca di Massimo Alberini per farne un centro studi sulla figura dello studioso di gastronomia
- garantire il funzionamento del servizio di prestito dei libri della biblioteca
- promuovere iniziative culturali che favoriscono il consolidarsi negli allievi dell'interesse e del gusto della lettura (guida alla conoscenza di novità editoriali, iniziative in collaborazione con librerie e biblioteche del territorio, incontri con gli autori)
- promuovere iniziative di aggiornamento per i docenti relative alle nuove proposte editoriali
- realizzare l'attività denominata "Per un pugno di libri" concorso per le classi seconde con lo scopo di stimolare negli allievi il gusto per la lettura. L'attività consiste nella lettura di un'opera di narrativa, sulla quale le singole classi svolgono collettivamente un test strutturato che verifica il livello di comprensione dell'opera (fase eliminatória). Le quattro classi che ottengono il punteggio più

elevato passano alla fase finale, nella quale si svolge una gara incentrata su un secondo romanzo che porta alla proclamazione della classe vincitrice.

12. ATTIVITÀ SPORTIVA DI ISTITUTO – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il progetto, in stretto legame con i progetti volti al benessere psico-fisico dello studente e all'inclusione, si pone come obiettivi quelli di utilizzare le attività sportive per contribuire alla crescita dello studente, per abituare al rispetto delle regole, per favorire l'aggregazione e il confronto, per evidenziare l'importanza del singolo individuo nel successo del gruppo/squadra, in cui le individualità contribuiscono al perseguimento di un fine comune.

La scuola realizza varie attività sportive: tornei (calcetto, pallavolo, rugby) gare, giornate dello sport, uscite tematiche per avvicinamento a sport minori (arrampicata sportiva- pattinaggio sul ghiaccio). Prepara inoltre gli studenti e li fa partecipare alle manifestazioni sportive e alle competizioni realizzate nel territorio.

Da anni, in collaborazione con l'AVIS, si realizza un progetto per le classi quinte, che prevede incontri per la sensibilizzazione sui temi delle donazioni e si conclude con la giornata dell'idoneità e con la giornata della donazione.

Le attività sportive e ricreative, a cui partecipano anche studenti con disabilità, si prefiggono lo scopo di favorire l'inclusione attraverso la conoscenza, il confronto e l'accettazione dell'altro.

Nella Scuola è istituito il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.

Il Dirigente Scolastico, viste le "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado emanate dal MIUR – Direzione generale per lo studente, del 04/08/2009, prot. N. 4273; vista la delibera del Collegio Docenti del 6 ottobre 2016 con cui si aderisce all'iniziativa ministeriale sull'istituzione dei Centri sportivi scolastici; vista la delibera del Consiglio d'Istituto del 17 ottobre 2016 con cui si fa propria la delibera del Collegio docenti ha decretato l'istituzione del Centro sportivo scolastico dell'IPSSAR "M. Alberini" di Villorba (TV), che si propone di promuovere le valenze formative dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella Scuola, secondo il regolamento di seguito riportato.

Il Centro Sportivo Scolastico è presieduto dal Dirigente scolastico. Il coordinatore del Centro e responsabile del relativo progetto viene nominato annualmente dal Dirigente scolastico tra i docenti di scienze motorie in servizio presso questo istituto. Sono membri effettivi della struttura organizzativa i docenti di scienze motorie in servizio presso questo Istituto.

Allegato 8 Centro Sportivo Scolastico Regolamento

13. ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare (ID) è il servizio che si propone di garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti affetti da patologie che li costringono a ricoveri ospedalieri o a terapie domiciliari non permettendo una regolare frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Tale servizio viene attivato quando la patologia rientra tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti e secondo una procedura ben precisa (<http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2004/vademecum.shtml>).

La patologia ed il periodo di impedimento di frequenza scolastica devono essere corredati da dovuta certificazione sanitaria rilasciata dalla struttura ospedaliera presso la quale lo studente è stato ricoverato o dai Servizi Nazionali Sanitari (escluso il medico curante) fra i quali i Presidi nazionali per le malattie rare.

La famiglia deve farne specifica richiesta al Dirigente Scolastico della scuola di iscrizione dello studente utilizzando la modulistica fornita dalla scuola.

La scuola, ricevuta la richiesta dei familiari e la documentazione prevista, attraverso il Consiglio di Classe, svilupperà il progetto per il percorso formativo da realizzare, e lo invierà alla scuola Polo per il Veneto, il Secondo Istituto Comprensivo di Padova Ardigò, che valuterà la congruenza con i criteri forniti dalle disposizioni normative vigenti al fine di emettere il provvedimento di autorizzazione.

Per gli studenti seguiti in ospedale o a domicilio valgono le disposizioni relative alle verifiche, valutazione ed esami ai sensi della normativa (D.L. 62/2017).

Si precisa che per gli studenti con disabilità l'istruzione domiciliare verrà garantita dai docenti di sostegno assegnati alla classe in coerenza con il Progetto Individuale e con il Piano Educativo Individualizzato.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1. ATTIVITA' CURRICOLARE: ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione didattica del corso diurno prevede l'effettuazione di 32 ore settimanali per le tutte le classi.

Le attività didattiche prevedono attività nelle aule della sede centrale o della sede staccata (palazzina Corazzin) a pochi metri dall'edificio principale.

Possono essere svolte con l'utilizzo di sussidi multimediali (computer, proiettore), periodicamente su prenotazione. Possono essere utilizzati dai docenti di tutte le discipline i laboratori di informatica della scuola (n. 2) e prioritariamente dai docenti di lingue straniere il laboratorio multimediale (n. 1). Le aule dotate di LIM sono 11.

Le lezioni di Tecnologie Informatiche e laboratorio si svolgono in laboratorio di informatica.

Le esercitazioni pratiche di laboratorio di enogastronomia si svolgono nei laboratori di cucina (cucina rossa, cucina gialla, cucina blu, cucina verde, cucina dimostrativa), le esercitazioni pratiche di laboratorio sala e vendita si svolgono nei laboratori sala e bar (sala rossa, sala gialla, sala blu, laboratorio bar polivalente) e le esercitazioni pratiche di laboratorio di accoglienza turistica si svolgono nel laboratorio di accoglienza turistica e di front office e di informatica.

Nella scuola è presente un laboratorio di merceologia per le lezioni di scienze integrate e laboratorio e di alimentazione e laboratorio.

La scuola utilizza una propria palestra posta di fronte all'edificio principale e la palestra in località Fontane posta a circa un chilometro di distanza e raggiunta a piedi da docenti e studenti.

Per i vincoli di orario legati anche all'utilizzo delle aule speciali: laboratori di cucina, sala e accoglienza turistica, laboratori di informatica e delle palestre per ciascuna classe sono previsti rientri pomeridiani.

Nelle classi quinte l'attività di didattica delle discipline di laboratorio può prevedere un'organizzazione modulare con modifica periodica dell'orario.

Anche in occasione di attività di simulazione aziendale l'orario delle lezioni può subire delle modifiche.

Le attività di recupero e potenziamento per il successo formativo si effettuano nel corso dell'anno in orario pomeridiano o in itinere con la compresenza di docenti di potenziamento.

Per gli studenti delle classi seconde e terze in orario antimeridiano in corrispondenza dei periodi di stage delle rispettive classi.

2. UTILIZZO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE

Nel sito d'Istituto è implementata la piattaforma Moodle per l'e-learning che costituisce un importante strumento nella didattica.

I questionari di monitoraggio delle attività (es. accoglienza classi prime, attività di alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), altro) sono somministrati attraverso l'accesso al sito d'Istituto ed elaborati automaticamente.

I laboratori di cucina, sala e bar sono dotati di attrezzature informatiche (computer, proiettori, video camere).

La scuola è dotata di tre laboratori di informatica, un laboratorio di accoglienza turistica attrezzato con hardware e software per le esercitazioni pratiche.

Nella scuola undici aule sono equipaggiate con LIM.

Le attrezzature multimediali sono di supporto anche per la didattica delle lingue straniere.

La scuola dispone di attrezzature informatiche da utilizzare su prenotazione (computer, video proiettore).

Sono utilizzati software open source, software specifici per studenti con DSA o BES, software specifici per le esercitazioni pratiche.

I locali della scuola sono cablati ed è attiva una rete wi-fi per la didattica e per l'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti.

3. LE SCELTE METODOLOGICHE

La scuola ritiene che sul piano metodologico, il laboratorio, le esperienze svolte in contesti reali e l'alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) siano strumenti indispensabili per la connessione tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo; siano luoghi formativi in cui si sviluppa e si comprende la teoria e si connettono competenze disciplinari diverse; siano ambienti di apprendimento che facilitano la ricomposizione dei saperi e coinvolgono, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della mente, il linguaggio della scuola e del lavoro.

4. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CORSO SERALE

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

L'ACCOGLIENZA: è senza dubbio questa la fase più importante dell'intera gestione del percorso. I docenti esperti, nel corso dell'intero anno, ricevono tutta quell'utenza che si rivolge al nostro istituto, dimostrando una forte attenzione ai bisogni espressi dallo studente che torna in formazione, ed attivandosi per fornire una risposta significativa alle variegate prerogative circa la costruzione di una rinnovata esperienza formativa e di vita.

L'ACCREDITAMENTO: ad avvio anno scolastico, nell'ambito delle attività d'accoglienza, gli studenti partecipano ad un *incontro individuale d'orientamento* con i docenti del rispettivo consiglio di classe, nel corso del quale, oltre ad avviare una prima fondamentale fase conoscitiva, gli insegnanti certificano le competenze in ingresso e procedono alla stesura del piano di studio personalizzato. Questa procedura è articolata essenzialmente in tre fasi: *intervista* e analisi dell'esperienza di apprendimento; *valutazione* e accertamento del possesso delle competenze; *attestazione* e rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti.

IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI AI FINI DELLA VALUTAZIONE

Il riconoscimento del credito in una disciplina comporta l'attribuzione della valutazione 6 nella stessa e la valutazione concorre alla determinazione della media dei voti.

In fase di accreditamento per la definizione del Patto Formativo lo studente può decidere di frequentare e sottoporsi alle verifiche nella disciplina, rinunciando così al credito.

LA PROGRAMMAZIONE IN UNITÀ DI APPRENDIMENTO: la specificità didattica del corso serale risiede in un'offerta formativa organizzata interamente in Unità di Apprendimento-UdA. Dopo la chiusura del percorso di accreditamento e la diffusione dei *piani di studio personalizzati*, i docenti formulano la programmazione modulare tenendo in considerazione i gruppi di livello (sottogruppi classe di ciascun periodo didattico), elaborando un piano di lavoro secondo unità di apprendimento con l'indicazione di conoscenze, abilità e competenze da raggiungere, tempi di realizzazione comprensivi di recupero e/o approfondimento.

L'ATTIVITA' DI E LEARNING: come previsto dal nuovo ordinamento, al fine di assecondare la specificità dell'utenza che in molti casi fatica ad assicurare normali livelli di frequenza, i docenti dell'istruzione degli adulti sono tenuti ad erogare un'attività formativa con fruizione a distanza. Nel computo delle ore totali di frequenza si considera la fruizione della formazione a distanza fino ad un 20% del monte ore totale annuo del PSP (piano di studio personalizzato). I contenuti didattici erogati tramite l'e - learning sono volti sia all'integrazione dei saperi, sia al recupero di moduli disciplinari non frequentati in presenza o dove siano presenti alcune carenze. Il nostro Istituto, nell'ambito della formazione delle competenze digitali, programma annualmente dei corsi di aggiornamento riguardanti l'utilizzo della piattaforma moodle per l'attività di e-learning, rivolto specialmente ai docenti del corso serale.

Gli studenti possono, una volta iscritti in piattaforma, visionare le sezioni argomentative, programmazione modulare per quadrimestri dei relativi periodi didattici e/o livelli; accedere alle unità di apprendimento a distanza, appositamente predisposte con contenuti didattici, riferimenti volti all'integrazione dei saperi (sitografia guidata, materiali didattici, ecc.); fruire della possibilità di ottenere una valutazione a cura dei docenti (attività interattiva "compito").

IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE: Al termine del periodo di accoglienza ed orientamento che può impiegare, secondo il nuovo ordinamento, fino ad un massimo del 10% del monte ore annuale, i Consigli di classe ratificano i progetti formativi degli studenti, approvando definitivamente tutti i PSP (piani di studio personalizzati). I docenti coordinatori di periodo procedono infine alla consegna individuale del patto formativo, documento che va formalizzato, secondo le disposizioni dettate dal DI 12 marzo 2015, entro e non oltre il 15 novembre, in duplice copia, sottoscritto dallo studente, dal Dirigente Scolastico dell'Istituto e dal Dirigente Scolastico del CPIA. Il patto formativo contiene il riconoscimento dei crediti formativi, il numero di ore di frequenza, il piano di studio con programma modulare personalizzato.

Il riconoscimento del credito in una disciplina comporta l'attribuzione della valutazione 6 nella stessa e la valutazione concorre alla determinazione della media dei voti.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: I percorsi formativi individualizzati del corso I.d.A. serale si concludono con la certificazione delle competenze raggiunte.

LA RIDUZIONE DELL'UNITÀ ORARIA NEL CORSO SERALE AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2 DEL DPR 275/99:

Premesso che l'ordinamento del percorso di studi prevede, attraverso la stesura di un patto formativo individuale, un monte ore personalizzato per ciascun alunno, che esiste la necessità di organizzare gli insegnamenti per gruppi di livello, che esiste la necessità di introdurre elementi di flessibilità dell'offerta formativa per rendere effettivo il diritto alla personalizzazione del percorso di ciascun alunno prevedendo spazi orari di recupero e/o di approfondimento per gruppi di livello in ciascuna disciplina, nel corso serale si attua una riduzione della durata dell'ora di lezione da 60 a 45 minuti prevedendo l'utilizzazione, sia da parte dei docenti che degli studenti del tempo ridotto per articolare l'offerta formativa per organizzare insegnamenti per gruppi di livello e per rendere effettivo il diritto alla personalizzazione del percorso di ciascun alunno prevedendo spazi orari di recupero e/o di approfondimento per gruppi di livello in ciascuna disciplina.

5. I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ESPRESSI IN TERMINI DI COMPETENZE

Gli obiettivi del corso di studi riguardano, principalmente, l'evoluzione dei bisogni e le innovazioni in atto nel settore; la valorizzazione dell'ambiente e del territorio; l'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'erogazione e gestione dei servizi; un'ampia flessibilità per l'integrazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'articolazione "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo

con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica" vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

6. I SAPERI CHE CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DELLO STUDENTE

L'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi ha l'obiettivo di fornire agli studenti una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo.

Le discipline di indirizzo concorrono, in particolare, ad educare all'imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettano in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro. La cultura generale è necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini, include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie; una moderna concezione della professionalità richiede, oltre al possesso delle competenze tecniche, competenze comunicative e relazionali e di saper collegare la cultura tecnica alle altre culture, saper riflettere sulla natura del proprio lavoro, saper valutare il valore e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società. Le competenze linguistico-comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento, l'asse scientifico-tecnologico contribuisce a rendere gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente; l'asse matematico garantisce l'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo; l'asse storico-sociale contribuisce alla comprensione critica della dimensione culturale dell'evoluzione scientifico-tecnologica.

Il monte ore delle discipline dell'area comune è maggiore nel primo biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future, mentre decresce nel secondo biennio e nel quinto anno, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire, nell'ultimo anno, una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi.

7. LA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Il Collegio dei docenti è l'organo a cui compete l'elaborazione delle scelte educative e didattiche.

I dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa definiscono, elaborano e concordano:

- le competenze, le abilità e le conoscenze del primo biennio e del terzo, quarto e quinto anno.
- il contributo delle discipline per il raggiungimento degli obiettivi concordati
- i curricoli per classi parallele e per cicli di formazione;
- la tipologia di prove, griglie e altre modalità di osservazione da utilizzare per la rilevazione dei livelli di partenza (prove di ingresso) e/o di uscita;
- il numero di verifiche orali e/o scritte da effettuare per ogni periodo;
- i criteri di valutazione da adottare;
- le proposte di acquisto di materiale e sussidi didattici;

- le proposte di eventuale sostituzione dei libri di testo e/o loro integrazione.

I piani didattici annuali per ogni singola disciplina.

Nel rispetto di quanto stabilito nella programmazione educativa e didattica collegiale ogni docente fa riferimento ai piani di lavoro elaborati in sede di dipartimento disciplinare per elaborare il piano di lavoro nelle singole classi.

Partendo dalla situazione iniziale delle varie classi, il piano di lavoro individuale sviluppa i seguenti punti:

- finalità formative, obiettivi specifici;
- metodologie e percorsi didattici attivati;
- percorsi progettuali specifici;
- articolazione dei contenuti e tempi di attuazione;
- verifica e valutazione.

8. LE ATTIVITA' DI RECUPERO

La scelta della scuola è quella di mettere in atto azioni per il successo formativo che portino alla diminuzione dei debiti formativi degli studenti attraverso attività di recupero, di sostegno e di potenziamento nel corso dell'anno.

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- recupero in itinere durante l'attività curricolare anche con la compresenza di docenti di potenziamento
- sportello didattico su prenotazione da parte degli studenti: gli interventi si svolgono da gennaio a maggio; destinatari sono tutti gli studenti, il numero massimo di studenti coinvolti per ciascun intervento è di 5; è fissato un monte ore complessivo annuo per le discipline coinvolte.
- corsi di recupero e/o sportello didattico per le discipline per le quali sono stati assegnati docenti nell'organico di potenziamento
- attività di sostegno con la modalità della flessibilità didattica dei docenti per le proprie classi.

Per le lingue straniere le attività di recupero – consolidamento possono essere effettuate dai docenti della scuola, in attività di compresenza nei laboratori durante le esercitazioni pratiche.

Per gli studenti delle classi seconde e terze, al fine di metterli nelle condizioni di essere ammessi alla classe successiva l'attività di recupero si svolge con la rimodulazione del periodo di stage. Nel caso in cui le attività di recupero ottenessero il risultato sperato il periodo di stage potrebbe essere recuperato dopo il termine della scuola.

Precisamente per le classi **seconde** i Consigli di classe, sentito il parere del tutor degli studenti decidono la destinazione ad attività di recupero e/o di riorientamento in orario mattutino durante il periodo in cui il resto della classe è in stage:

- per gli studenti ammessi alla classe seconda, secondo il nuovo ordinamento, con la revisione del PFI, per i quali le lacune evidenziate nella revisione dei PFI, nonostante le iniziative di recupero attuate all'inizio dell'anno scolastico, non sono state recuperate
- per gli studenti inseriti in seconda provenienti da altri percorsi scolastici, per i quali lo stadio del percorso del recupero delle materie non studiate nel percorso precedente evidenzia la necessità di un ulteriore periodo di potenziamento, approfondimento e recupero
- per gli studenti per i quali il numero e/o la gravità delle insufficienze evidenzia un curriculum fortemente compromesso.

Per le classi **terze** i Consigli di classe, valutate per ciascuno studente la quantità e qualità delle insufficienze con conseguente ipotesi di debito formativo e/o di non ammissione, la motivazione e la possibilità di recupero entro la fine dell'anno scolastico, individuano coloro che dovranno frequentare, in orario curricolare, le iniziative di recupero loro dedicate fino al termine dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti. Concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

1. LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

Per la valutazione del profitto vengono utilizzati i seguenti criteri:

- L'acquisizione di competenze e abilità
- La progressione nell'apprendimento
- L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo
- La possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate al recupero nel corso dell'anno scolastico successivo
- La possibilità di seguire proficuamente il programma dell'anno scolastico successivo
- La frequenza scolastica e l'assiduità nello studio

I Dipartimenti hanno elaborato griglie di valutazione per ciascuna disciplina e tipologia di prova somministrata (scritta, orale, pratica).

Allegato 5 Griglie di valutazione delle prove

2. L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

I criteri di valutazione del comportamento stabiliti collegialmente dai docenti sono i seguenti:
INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

1. Rispetto delle regole
2. Responsabilità e consapevolezza
3. Rispetto degli altri e dell'ambiente
4. Autonomia e partecipazione

I livelli individuati per i vari indicatori sono:

POCO ADEGUATO, PARZIALMENTE ADEGUATO, GENERALMENTE ADEGUATO, SEMPRE ADEGUATO, ESEMPLARE.

Per ciascuno studente il Consiglio di classe attribuisce il livello per ogni indicatore riportando il relativo descrittore contenuto nella rubrica seguente.

Formula quindi per ciascuno studente il giudizio sintetico corrispondente al livello più frequente dei 4 indicatori. In caso di parità si considera il livello più alto.

Il voto 5 nel comportamento, se ottenuto allo scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato o di qualifica è riservato a situazioni di particolare gravità e l'oggettiva gravità del comportamento è prevista dal DPR 235/2007 art. 1 comma 9: presenza di "reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana", atti "connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale". Irrogazione di una o più sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento per più di 15 giorni senza che siano seguiti "apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento".

RUBRICA

	POCO ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	ESEMPLARE
Indicatore	6	7	8	9	10
Rispetto delle regole	Sono presenti comportamenti di inosservanza delle regole	Osserva di norma le regole date, pur necessitando di richiami	Osserva di norma le regole date e i comportamenti sono general-	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza-	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione

	date, nonostante i richiami	e sollecitazioni	mente corretti	za, e assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.	delle regole, osservandole e condividendole con consapevolezza, sapendo spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.
Responsabilità e consapevolezza	La frequenza è discontinua; entra frequentemente in ritardo, anche dopo l'intervallo; dimentica spesso il materiale e pure nell'abbigliamento dimostra poco rispetto del contesto scolastico	La frequenza e la puntualità non sono sempre regolari; talvolta dimentica il materiale e anche nell'abbigliamento a volte dimostra poco rispetto del contesto scolastico	La frequenza è complessivamente regolare; è generalmente puntuale sia nel rispetto degli orari che delle consegne; porta quasi sempre il materiale e anche nell'abbigliamento o si dimostra abbastanza rispettoso del contesto scolastico	La frequenza è regolare; è puntuale sia nel rispetto degli orari che delle consegne; porta il materiale e anche nell'abbigliamento si dimostra rispettoso del contesto scolastico	La frequenza è assidua; è puntuale sia nel rispetto degli orari che delle consegne; porta regolarmente il materiale e anche nell'abbigliamento si dimostra consapevolmente rispettoso del contesto scolastico
Rispetto degli altri e dell'ambiente	Non sempre riesce a controllare le sue reazioni; tende ad alimentare conflitti anziché evitarli; ha talvolta comportamenti aggressivi, fatica a considerare le opinioni altrui e a prestare aiuto agli altri, benché sollecitato; anche in situazioni extrascolastiche viene richiamato spesso al rispetto delle regole, dell'ambiente e del contesto in cui si trova	E' generalmente in grado di controllare le sue reazioni; considera il punto di vista altrui purché non troppo distante dal proprio; si lascia coinvolgere nei conflitti, ma, se richiamato, assume un comportamento adeguato; presta aiuto ad altri solo se sollecitato o solo a determinate persone; anche in situazioni extrascolastiche ha bisogno talvolta di richiami al rispetto delle regole, dell'ambiente e del contesto in cui si trova	E' in grado di controllare le sue reazioni e ha un comportamento rispettoso delle idee di tutti; generalmente non alimenta conflitti; presta aiuto se richiesto; anche in situazioni extrascolastiche si inserisce in modo complessivamente positivo nel contesto, rispettandone le regole e l'ambiente circostante	Accetta l'insuccesso o la critica con rispetto tenendo conto dell'opinione di tutti, anche se diversa dalla propria; in caso di conflitti espone con calma il proprio punto di vista; presta aiuto a chi glielo chiede o mostra di averne necessità; ; anche in situazioni extrascolastiche si inserisce in modo positivo nel contesto, rispettandone le regole e l'ambiente circostante	Accoglie con consapevolezza e spirito costruttivo insuccessi e critiche e li usa per migliorare; ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per analizzare criticamente le proprie opinioni; in caso di conflitto, anche senza esserne coinvolto, cerca strategie di composizione; presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno; anche in situazioni extrascolastiche si inserisce in modo positivo nel contesto, rispettandone le regole e l'ambiente circostante
Autonomia e	La partecipazione al lavoro co-	La partecipazione al lavoro comune	La partecipazione al lavoro comune è	La partecipazione al lavoro co-	La partecipazione al lavoro co-

partecipazione	mune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni solo se vertono su suoi interessi personali; non esegue le consegne	è generalmente positiva, talvolta non esegue le consegne, ascolta i dibattiti e le discussioni, ma non vi partecipa.	positiva. Quasi sempre porta a termine compiti e consegne. Ascolta con interesse i dibattiti e le discussioni e talvolta interviene in modo pertinente.	mune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.	mune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali argomentando in modo critico.
----------------	--	--	---	--	---

3. CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La valutazione dello studente è di esclusiva competenza del Consiglio di classe e scaturisce da una serena ed equilibrata analisi delle proposte di voto presentate dai singoli docenti e sostenute da un giudizio motivato.

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei singoli consigli di classe il Collegio dei docenti stabilisce che tutte le discipline hanno pari dignità e pari capacità formativa e determina i seguenti criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali.

I voti di profitto e di comportamento degli alunni, ai fini della promozione alle classi successive alla prima, sono deliberati collegialmente dal Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elemento positivo che concorre alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze, pur non essendo di per sé stesso preclusivo della valutazione del profitto, incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte o pratiche, svolti a casa o a scuola, corretti e classificati nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

Il Consiglio di classe valuta i seguenti elementi:

- raggiungimento dei livelli minimi degli obiettivi relativi alla classe frequentata, nel quadro delle finalità del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno di ogni singolo indirizzo;
- contesto e storia della classe;
- livello di partenza e progressi conseguiti nel corso dell'anno;
- acquisizione di un metodo di studio valido;
- raggiungimento di contenuti essenziali per la proficua frequenza dell'anno successivo;
- capacità di recupero individuale;
- curriculum scolastico, anche al fine di trarre indicazioni rispetto alle attitudini e alle capacità rispetto al percorso intrapreso.

Viene positivamente valutata la partecipazione ad attività di recupero durante l'anno scolastico ed il recupero delle carenze del primo quadrimestre.

Concorrono altresì a determinare la valutazione dell'alunno le attività di stage in aziende e di formazione effettuate nel corso dell'anno scolastico e la partecipazione alla vita della scuola.

Ferma restando la completa autonomia di giudizio di ciascun Consiglio di classe, il Collegio dei docenti individua nella presenza di gravi e/o diffuse lacune in più discipline un coerente criterio di valutazione per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, sulla base dei criteri preventivamente espressi, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tal caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale.

La valutazione degli alunni per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto il Piano Educativo Individualizzato segue le disposizioni dettate dall'art. 9 del già citato decreto del Presidente della Repubblica al quale si fa completo ed esplicito rinvio.

Criteri generali per la valutazione intermedia degli apprendimenti degli alunni delle classi prime.

In seguito al Riordino degli Istituti professionali, a partire dall'a.s. 2018-19 lo scrutinio del primo anno è uno scrutinio intermedio i criteri per la valutazione degli apprendimenti sono i seguenti:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

quando lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento ed ha maturato le competenze previste.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON REVISIONE DEL P.F.I. – Progetto Formativo Individuale

quando lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste

qualora sia ipotizzabile che lo studente possa raggiungere gli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno attraverso: a) revisione del P.F.I. b) miglioramento dell'impegno, c) sostegno della motivazione, d) miglioramento dell'efficacia del processo di apprendimento

NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

quando lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento.

Il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno.

Ammissione all'Esame di Stato.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe.

Sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame.

4. IL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi delle vigenti disposizioni relative all'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno.

A partire dall'anno scolastico 2018/19, il credito scolastico viene attribuito in base alla seguente tabella:

D.Lvo. n. 62 del 13/04/2017 TABELLA A CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)	Credito scolastico (Punti)	Credito scolastico (Punti)
-----------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------

Prot. n.142/2.2.c del 09/01/2020

	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	7- 8
M = 6	7- 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11- 12	12 - 13	14 - 15

dove M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione
del credito conseguito nel III e nel IV anno:

somma dei crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione
del credito conseguito nel III anno

crediti conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

5. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE NELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Per definire il punteggio da attribuire, nell'ambito della banda di oscillazione di ogni fascia, il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti criteri:

- la media dei voti, arrotondata a 1 decimale dopo la virgola, con cifra decimale minore o uguale a 5 è considerata più vicina al limite inferiore della banda di oscillazione;
- agli studenti ammessi in sede di scrutinio finale alla classe successiva per voto di Consiglio pur in presenza di proposte di voto, da parte dei docenti, insufficienti in alcune discipline, si attribuisce sempre il credito minimo previsto dalla banda di oscillazione
- agli studenti con giudizio sospeso in sede di scrutinio differito si attribuisce, se ammessi alla classe successiva, sempre il credito minimo previsto dalla banda di oscillazione;
- agli studenti ammessi all'Esame di Stato, con voto del consiglio in presenza di proposte di voto da parte dei docenti non sufficienti in alcune discipline, si attribuisce sempre il credito minimo previsto dalla banda di oscillazione.

Negli altri casi, si tiene conto oltre che della media dei voti di almeno due dei seguenti indicatori:

- ✓ assiduità della frequenza scolastica
- ✓ interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- ✓ interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative
- ✓ eventuali crediti formativi
- ✓ eventuale frequenza, con interesse e profitto, dell'ora di religione o dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

6. IL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo contribuisce alla determinazione del credito attribuito per gli esami di Stato. Le esperienze che danno luogo a "credito formativo" sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività artistiche, ricreative e culturali, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo a credito formativo deve comprendere, in ogni caso, un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni, datori di lavoro presso cui lo studente ha realizzato l'esperienza stessa.

Le certificazioni dei crediti formativi acquisite all'estero devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

I criteri di valutazione delle esperienze tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base delle seguenti indicazioni e dei parametri individuati dal Collegio dei docenti.

In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi, le tipologie delle attività valutabili sono:

- attività professionali (alberghi, ristoranti, ecc.);
- attività culturali, artistiche e ricreative:
 - musicali
 - teatrali
 - giornalistiche
 - sportive (tesseramento in federazioni, società sportive, altro)
 - linguistiche (corsi di studio all'estero e in Italia)
 - attività di solidarietà e/o di volontariato (assistenza alle persone; protezione civile, altro).

7. REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri:

- sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:
 - entrate fuori orario
 - uscite in anticipo
 - assenze saltuarie per malattia
 - assenze per motivi familiari/personali
 - astensione dalle lezioni (scioperi, manifestazioni, occupazioni)
 - non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate
 - non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.
- non sono computate come ore di assenza:
 - la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, Assemblee di Istituto, Assemblee di classe, presenze nei lavori della Consulta giovanile provinciale, altro)
 - la partecipazione ad attività di orientamento universitario (classi V) con certificato di presenza
 - La partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es: certificazione di lingua straniera)
 - l'assenza in attività didattiche non curricolari/facoltative.

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non raggiungano una percentuale tale da pregiudicare, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Allo scopo di garantire un'uniformità di base tra i diversi Consigli di classe, s'indica tale percentuale nell'ordine del 50% del totale.

Raggiunta o superata tale percentuale, sarà prerogativa del Consiglio di Classe valutare se ammettere o non ammettere a valutazione. Tale decisione dovrà essere, in ogni caso documentata e motivata.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente e day hospital) purché documentati da apposita certificazione medica;
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese di origine per motivi legali; trasferimento della famiglia; procedure concorsuali, ecc.);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza;
- attività per corsi ed esami per Albi Professionali, titoli culturali ed altro a giudizio insindacabile del Consiglio di classe, richieste e certificate dall'Ente competente;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n.

101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Per i soli studenti iscritti ai corsi di istruzione degli Adulti, il Collegio dei docenti ha deliberato la seguente motivazione, in aggiunta a quelle previste, per la deroga alla frequenza dei 3/4 del monte ore personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico:

- impegni lavorativi debitamente documentati con dichiarazione del datore di lavoro.

Le richieste di deroga con le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente documentate dai genitori.

L'accoglimento della deroga deve essere deliberato dal Consiglio di Classe e verbalizzato in sede di scrutinio.

SEZIONE 4

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DOCENTE VICARIO E IL SECONDO COLLABORATORE

IL REFERENTE DELL'I.D.A. – ISTRUZIONE DEGLI ADULTI CORSO SERALE

LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

COORDINATORE DELL' ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

REFERENTI DI

ATTIVITÀ DI ASL CLASSI QUINTE, ORIENTAMENTO, CONCORSI E ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO PROFESSIONALE, INVITO ALLA LETTURA

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO – PROFESSIONALE

LE FIGURE DI SISTEMA

I COORDINATORI DI GRUPPO DISCIPLINARE E I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I COORDINATORI DI CLASSE

I COORDINATORI DI PERIODO DIDATTICO SERALE

I TUTOR PER GLI STUDENTI DELLE CLASSI PRIME E SECONDE

I TUTOR PER GLI STUDENTI DEI PRIMI PERIODI DIDATTICI CORSO SERALE

I TUTOR SCOLASTICI PER GLI STAGE IN ASL (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

I RESPONSABILI DI CLASSE QUINTA PER LE ATTIVITÀ IN ASL (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

I RESPONSABILI DI ATTIVITÀ

LE COMMISSIONI

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

IL PERSONALE TECNICO

IL PERSONALE AUSILIARIO

GLI ORGANI COLLEGIALI

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

LA GIUNTA ESECUTIVA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

L'ORGANO DI GARANZIA

IL COMITATO DEGLI STUDENTI

IL COMITATO GENITORI

LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

IL SITO D'ISTITUTO

IL REGISTRO ELETTRONICO

LE MAIL ISTITUZIONALI PER IL PERSONALE

Prot. n.142/2.2.c del 09/01/2020

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dirigenza e coordinamento

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

RUOLO E FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001:

- assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica;
- ne ha la legale rappresentanza;
- gestisce risorse finanziarie e materiali;
- dirige, coordina e valorizza le risorse umane;
- adotta provvedimenti di gestione di dette risorse;
- organizza le attività formative secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, cioè la progettazione e l'attuazione dei percorsi formativi che migliorino gli esiti degli apprendimenti attraverso uno sfruttamento massimo ed ottimale delle risorse al minimo dei costi;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- Presenta, inoltre, periodicamente al Consiglio di Istituto una relazione sull'andamento delle attività di gestione.

inoltre egli promuove:

- interventi che garantiscono la qualità nell'erogazione del servizio formativo;
- la collaborazione con Enti e Istituzioni nel territorio;
- la garanzia dell'esercizio della libertà di insegnamento, delle scelte educative delle famiglie, del diritto all'apprendimento degli alunni.

ULTERIORI COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PREVISTI DALLA LEGGE 107/2015

Atto di indirizzo: Legge 107/2015 c. 14 Il Dirigente Scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il piano dell'offerta formativa, approvato dal Consiglio di Istituto

Attività gestionali ed organizzative: Legge 107/2015 c. 84 Il Dirigente Scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse anche logistiche disponibili, riduce il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.

Scelta dei docenti e gestione dell'organico: Il Dirigente Scolastico individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia utilizzando gli Ambiti territoriali di riferimento. Infatti, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni, anche tenendo conto delle candidature presentate dai docenti medesimi e della precedenza nell'assegnazione della sede ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il Dirigente Scolastico formula la proposta di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. L'incarico ha durata triennale ed è rinnovato purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa. Sono valorizzati il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e possono essere svolti colloqui. La trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti sono assicurate attraverso la pubblicazione nel sito internet dell'istituzione scolastica.

Nel conferire gli incarichi, il Dirigente Scolastico è tenuto a dichiarare l'assenza di cause di incompatibilità derivanti da rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il secondo grado, con i

docenti stessi. L'incarico si perfeziona con l'accettazione del docente. Il docente che riceva più proposte di incarico opta tra quelle ricevute.

Nomina dei componenti dello staff: Legge 107/2015 c. 83 Il Dirigente Scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, senza che da ciò derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Valutazione del merito: Il Dirigente Scolastico presiede il Comitato di valutazione dei docenti che si occupa della valutazione del personale al termine del periodo di prova, dell'individuazione dei criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti e dell'eventuale valutazione ai sensi dell'art. 448 del d.lgs. 297/94, oltre che della riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo del 501 del medesimo d.lgs.

2. I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nella nostra scuola sono individuati:

Collaboratore del Dirigente Scolastico con mansioni vicarie

un docente con la funzione di **Vicario del Dirigente Scolastico** che svolge i seguenti compiti:

- collaborazione con il Dirigente Scolastico nella progettazione delle strategie gestionali e nella loro pianificazione ed attuazione nell'Istituzione scolastica
- sostituzione del Dirigente, in caso di assenza o su delega dello stesso, nell'assolvimento di funzioni e compiti propri della Dirigenza
- coordinamento delle sinergie e modalità organizzative delle attività didattiche interdisciplinari, extracurricolari e dei progetti della Scuola
- coordinamento della comunicazione nella realizzazione dei progetti in collaborazione con i referenti
- rapporti con gli studenti e le famiglie
- supervisione dell'organizzazione e della logistica dell'Istituto
- predisposizione del calendario annuale di consigli di classe, scrutini, esami e delle riunioni collegiali
- organizzazione attività di recupero e gestione calendari delle verifiche per il saldo del debito formativo
- variazioni d'orario in corrispondenza di simulazioni e di prove d'esame
- predisposizione delle classi seguendo i criteri indicati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto
- segretario del Collegio dei docenti

Collaboratore del Dirigente Scolastico – secondo collaboratore

un docente con la funzione di **secondo collaboratore del Dirigente Scolastico** che svolge i seguenti compiti:

- collaborazione con il Dirigente Scolastico nella progettazione delle strategie gestionali e nella loro pianificazione ed attuazione nell'Istituzione scolastica
- coordinamento delle sinergie e modalità organizzative delle attività didattiche interdisciplinari, extracurricolari e dei progetti della Scuola
- supervisione dell'organizzazione delle attività nei laboratori dell'Istituto
- coordinamento delle attività dell'Istituto in occasione di formazioni aziendali
- giustificazioni e permessi studenti
- relazioni con Enti e Associazioni di categoria per collaborazioni e/o convenzioni per attività nell'ambito tecnico-professionale.

Collaboratore del Dirigente Scolastico: Referente dell'I.D.A. – Istruzione degli Adulti - corso serale

un docente con i seguenti compiti:

- sovrintendere alla progettazione e all'organizzazione delle attività dei corsi serali
- coordinare i docenti del corso serale

- coordinare la predisposizione dei progetti formativi per gli studenti
- essere referente del monitoraggio delle attività del corso serale e della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza

Nell'Istituto sono individuate le seguenti aree e il seguente numero di funzioni strumentali al PTOF (art. 33 C.C.N.L.):

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 sostegno al lavoro dei docenti: NUOVE TECNOLOGIE – INFORMATICA N.1 funzione

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 Interventi e servizi per studenti N 2 funzioni

SERVIZI AGLI STUDENTI

INCLUSIONE

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 Gestione del PTOF N. 1 funzione

Collaboratore del Dirigente Scolastico - Funzione strumentale AREA 2 Sostegno tecnologico al lavoro dei docenti - progetto NUOVE TECNOLOGIE – INFORMATICA e responsabile sviluppo sito internet d'Istituto e sistema di e-learning

un docente con i seguenti compiti:

- coordinamento dell'analisi della consistenza e delle condizioni strutturali della rete informatica scolastica, del monitoraggio delle strutture impiantistiche per la connessione internet
 - revisione delle norme d'uso delle aule e della strumentazione informatica e della definizione dei criteri e delle autorizzazioni di accesso ai servizi del server
 - riorganizzazione, revisione ed estensione del sistema di email scolastico a docenti e personale non docente
 - supporto ai docenti sulle loro necessità informative e formative sulle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)
 - formazione e consulenza registro elettronico
- :-
- installazione e amministrazione del sistema di e-learning "Moodle" d'Istituto
 - gestione e aggiornamento del sito di Istituto
 - definizione di aree riservate nel sito istituzionale con sistema di upload e visualizzazione protetta
 - realizzazione di backup periodici

Collaboratore del Dirigente Scolastico - Funzione strumentale AREA 3 Interventi e servizi per studenti - progetto SERVIZI AGLI STUDENTI

un docente con i seguenti compiti:

- coordinamento dei progetti e delle attività legati all'educazione alla salute ed al benessere psicofisico degli studenti.
- referente dello Sportello d'ascolto - C.I.C
- coordinamento delle attività di promozione del successo formativo degli studenti
- referente dei rapporti con enti, scuole, territorio, reti per le attività dei Servizi agli studenti
- responsabile per la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative
- referente per le relazioni con gli studenti e le loro organizzazioni rappresentative
- coordinamento delle attività di accoglienza delle classi prime, per facilitare il loro inserimento nella nuova realtà scolastica.

Collaboratore del Dirigente Scolastico - Funzione strumentale AREA 3 Interventi e servizi per studenti - progetto INCLUSIONE

un docente con i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività di inclusione per gli alunni con disabilità
- coordinamento del Dipartimento di sostegno
- referente dei rapporti interistituzionali: scuole, AUSL, enti pubblici

- referente per i docenti coordinatori dei Consigli di classe per l'inclusione degli studenti con disabilità
- referente per rapporti con le famiglie degli studenti
- responsabile della programmazione e pianificazione delle attività didattiche specifiche e dei progetti di inclusione, del loro monitoraggio e della valutazione delle iniziative.
- responsabile del controllo della documentazione presentata dagli studenti e predisposta dai Consigli di classe.
- coordinamento delle attività di informazione e di supporto per i docenti per l'individuazione degli strumenti compensativi e dispensativi e sulle procedure didattiche da attuare a seconda della certificazione prodotta.
- referente delle relazioni con le famiglie per gli studenti con DSA
- referente per l'individuazione degli alunni con BES

Collaboratore del Dirigente Scolastico - Funzione strumentale AREA 1 Gestione del PTOF - ***progetto GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA***

un docente con i seguenti compiti:

- coordinamento del monitoraggio e della valutazione delle attività del PTOF
- collaborazione con il Dirigente Scolastico e con gli altri componenti dello STAFF
- confronto con le altre F.S., con i referenti dei singoli progetti, i responsabili di dipartimento e i responsabili delle commissioni
- coordinamento didattico delle attività curriculari con particolare riferimento agli obiettivi del PdM – Piano di Miglioramento
- responsabile del monitoraggio e della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte

Collaboratore del Dirigente Scolastico – Coordinatore del progetto ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

un docente con i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività di tirocinio e stage in Alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)
- referente per i rapporti con enti, aziende e associazioni di categoria e per l'individuazione delle aziende adeguate ad ospitare gli studenti
- responsabile della progettazione e del controllo delle procedure e alla loro standardizzazione
- referente dei rapporti con le famiglie per le attività di stage e tirocini
- coordinamento del gruppo di lavoro
- responsabile del monitoraggio delle attività e della valutazione dell'efficacia ed efficienza delle azioni svolte
- referente della progettazione per la partecipazione a Bandi FSE relativi all'Alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

Collaboratore del Dirigente Scolastico – Referente per le attività di ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ***CLASSI QUINTE***

un docente con i seguenti compiti:

- progettazione delle esperienze di ASL – Alternanza Scuola Lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) (incontri con esperti, Impresa Formativa Simulata, altro) per le classi quinte
- coordinamento del gruppo di lavoro costituito dai referenti per l'ASL di ciascuna classe quinta
- referente della realizzazione delle attività in accordo con il Coordinatore del progetto ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

- responsabile del monitoraggio delle attività e della valutazione dell'efficacia ed efficienza delle azioni svolte.

Collaboratore del Dirigente Scolastico – responsabile per l'ORIENTAMENTO

un docente con i seguenti compiti:

- responsabile dell'orientamento e del supporto a studenti e famiglie nella scelta della scuola superiore, per una scelta consapevole del corso di studi
- coordinamento per la realizzazione dell'incontro con i Dirigenti degli Istituti Comprensivi del bacino d'utenza della scuola e i referenti dell'orientamento per realizzare un'azione mirata informazione dell'offerta formativa della scuola
- referente per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di sportello informativo e delle visite guidate alla scuola di gruppi di studenti accompagnati da docenti o dai genitori
- responsabile dell'organizzazione delle giornate di Open Day
- coordinamento di attività di orientamento in itinere per favorire la scelta consapevole dell'indirizzo di studi al terzo anno, attraverso incontri con esperti del mondo del lavoro o visite a realtà produttive del territorio
- referente per la promozione di attività, per gli studenti del quinto anno, al fine di fare conoscere e informare relativamente alle prospettive lavorative, alla formazione post-diploma e alla formazione universitaria

Collaboratore del Dirigente Scolastico – responsabile del Progetto “CONCORSI E ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO PROFESSIONALE”.

un docente con i seguenti compiti:

- referente per la valutazione delle attività connesse alla partecipazione ai Concorsi e alle attività di approfondimento professionale
- referente per l'individuazione dei destinatari degli interventi secondo i criteri di selezione concordati
- referente dell'organizzazione e della comunicazione per la partecipazione degli studenti alle attività
- responsabile del monitoraggio del progetto e della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle iniziative

Collaboratore del Dirigente Scolastico – responsabile del Progetto INVITO ALLA LETTURA

un docente con i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività di incremento del patrimonio della biblioteca d'Istituto e della catalogazione della biblioteca di Massimo Alberini per farne un centro studi sulla figura dello studioso di gastronomia
- referente per il funzionamento del servizio di prestito dei libri della biblioteca
- referente della promozione di iniziative culturali che favoriscono il consolidarsi negli allievi dell'interesse e del gusto della lettura (guida alla conoscenza di novità editoriali, iniziative in collaborazione con librerie e biblioteche del territorio, incontri con gli autori)
- promuovere iniziative di aggiornamento per i docenti relative alle nuove proposte editoriali
- responsabile della realizzazione dell'attività denominata “Per un pugno di libri” concorso per le classi seconde
- responsabile del monitoraggio delle attività e della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza.

Collaboratore del Dirigente Scolastico – coordinatore di DIPARTIMENTO TECNICO – PROFESSIONALE

un docente con i seguenti compiti:

- coordinamento della programmazione curricolare ed extracurricolare che riguarda le materie insegnate nel gruppo disciplinare;

- coordinamento dei gruppi di lavoro dei docenti e referente della proposta di attribuzione di incarichi specifici all'interno dell'area;
- collaborazione con i docenti responsabili di funzioni strumentali e referenti di progetto.

3. LE FIGURE DI SISTEMA

I COORDINATORI DI GRUPPO DISCIPLINARE E I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI sono articolazioni del Collegio dei docenti, svolgono l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di interventi sistemati in relazione alla didattica, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Nell'Istituto sono individuati i seguenti dipartimenti:

dipartimento

DIPARTIMENTO STORICO – LETTERARIO

(ITALIANO, STORIA, RELIGIONE)

Gruppo disciplinare ITALIANO – STORIA

Gruppo disciplinare RELIGIONE

DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE

(INGLESE, FRANCESE, TEDESCO)

Gruppo disciplinare INGLESE

Gruppo disciplinare FRANCESE

Gruppo disciplinare TEDESCO

DIPARTIMENTO ECONOMICO – GIURIDICO (DIRITTO, DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA)

Gruppo disciplinare DIRITTO

Gruppo disciplinare DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO

(MATEMATICA, CHIMICA, SCIENZE INTEGRATE, LAB. SCIENZE, SCIENZE MOTORIE)

Gruppo disciplinare MATEMATICA

Gruppo disciplinare SCIENZE INTEGRATE, LAB. SCIENZE

Gruppo disciplinare SCIENZE MOTORIE

DIPARTIMENTO TECNICO – PROFESSIONALE (1)

(lab. ENOGASTRONOMIA, lab. SALA e VENDITA, ALIMENTAZIONE, LAB. ALIMENTAZIONE)

Gruppo disciplinare LAB. ENOGASTRONOMIA, LAB. ALIMENTAZIONE

Gruppo disciplinare LAB. SALA E VENDITA

Gruppo disciplinare ALIMENTAZIONE

DIPARTIMENTO TECNICO – PROFESSIONALE (2)

(LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA, GEOGRAFIA, TECNICHE DI COMUNICAZIONE, TIC-TECNOLOGIE INFORMATICHE, LAB. TIC)

Gruppo disciplinare LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA, GEOGRAFIA, TECNICHE DI COMUNICAZIONE TIC-TECNOLOGIE INFORMATICHE, LAB. TIC

DIPARTIMENTO TECNICO – PROFESSIONALE (2)

Gruppo disciplinare (LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA, GEOGRAFIA, TECNICHE DI COMUNICAZIONE, TIC-TECNOLOGIE INFORMATICHE, LAB. TIC)

DIPARTIMENTO SOSTEGNO

I coordinatori di gruppo disciplinare:

- presiedono le riunioni per discipline;
- coordinano la programmazione curricolare ed extracurricolare che riguarda le materie insegnate nel gruppo disciplinare;

- promuovono e coordinano la somministrazione di prove comuni nelle classi parallele;
- coordinano i lavori di eventuali gruppi di docenti e l'attribuzione di incarichi specifici all'interno dell'area;
- curano i rapporti con i docenti responsabili di funzioni strumentali;
- coordinano le proposte di adozione dei libri di testo.
- sono le figure di riferimento per il rispettivo Dipartimento disciplinare.

I COORDINATORI DI CLASSE

I compiti dei Coordinatori di classe sono:

- presiedere le riunioni del Consiglio di classe;
- raccogliere informazioni, pareri e proposte dagli studenti della classe e dai singoli docenti;
- fornire un quadro attendibile e aggiornato dell'andamento e delle dinamiche della classe, evidenziando la presenza di eventuali situazioni di disagio, di problemi disciplinari, di casi di scarso profitto e dando informazioni al Consiglio di classe in merito al recupero, al sostegno, all'approfondimento;
- fare presente al Dirigente Scolastico le esigenze connesse all'attività della classe proponendo analisi e soluzioni dei problemi della classe o dei singoli allievi;
- controllare il registro di classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informare il Consiglio e il Dirigente Scolastico in presenza di particolari situazioni;
- curare i rapporti con le famiglie degli studenti.

I COORDINATORI DI PERIODO DIDATTICO SERALE

I compiti dei Coordinatori di periodo didattico sono:

- presiedere le riunioni dei Consigli nelle classi del periodo in cui ha la titolarità e partecipare alle riunioni degli altri consigli di classe del periodo che coordina;
- curare la redazione e l'aggiornamento del patto formativo di ciascuno studente del periodo che coordina anche in collaborazione coi docenti delle classi;
- fornire al Dirigente Scolastico un quadro attendibile e aggiornato dell'andamento e delle dinamiche del periodo che coordina in collaborazioni con i docenti, evidenziando la presenza di eventuali situazioni di disagio, di problemi disciplinari, di casi di scarso profitto e dando informazioni ai Consigli di classe in merito al recupero, al sostegno, all'approfondimento;
- fare presente al Dirigente Scolastico le esigenze connesse all'attività delle classi del periodo che coordina proponendo analisi e soluzioni dei problemi di classe o di singoli allievi.

I TUTOR PER GLI STUDENTI DELLE CLASSI PRIME E SECONDE

Come previsto dal Riordino degli Istituti professionali a partire dall'a.s. 2018-19 è individuato dal Dirigente su proposta del Consiglio di classe un docente tutor per ogni studente delle classi prime, seconde (e terze nell'a.s. 2020-21) con i seguenti compiti:

1. predisporre per ciascuno degli studenti a loro affidati il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), progetto che ha il fine di motivare e di orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo e di supportarli per migliorare il successo formativo e negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi. Il P.F.I. predisposto sarà sottoposto al Consiglio di classe per l'approvazione.
2. essere il docente del Consiglio di classe responsabile dell'accompagnamento di ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze.

3. favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del Consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo.

I TUTOR PER GLI STUDENTI DEI PRIMI PERIODI DIDATTICI CORSO SERALE

A partire dall'a.s. 2019-20 è individuato un docente tutor per ogni studente dei primi periodi didattici con i seguenti compiti:

4. predisporre per ciascuno degli studenti a loro affidati il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), progetto che ha il fine di motivare e di orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo e di supportarli per migliorare il successo formativo e negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi. Il P.F.I. predisposto sarà sottoposto al Consiglio di classe per l'approvazione.
5. essere il docente del Consiglio di classe responsabile dell'accompagnamento di ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze.

favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del Consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo.

I TUTOR SCOLASTICI PER GLI STAGE IN ASL – Alternanza Scuola Lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

I tutor scolastici costituiscono le figure complementari ai tutor aziendali nei PCTO degli studenti. Il loro ruolo è quello di accompagnare gli studenti nell'inserimento al mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione.

I compiti dei tutor scolastico per ASL sono:

- coordinare le attività del Consiglio di classe nella proposta dell'esperienza dal punto di vista degli obiettivi, dei contenuti e delle tempistiche tenendo conto del progetto ASL della scuola
- individuare in accordo con il referente di progetto Coordinatore ASL le aziende più consone per ospitare gli studenti
- seguire il corretto svolgimento dell'esperienza, monitorarla e registrarla attraverso l'applicazione Scuola e Territorio del registro elettronico
- costituire il raccordo tra il Consiglio di classe e l'azienda
- coordinare le attività di valutazione dei PCTO da parte del Consiglio di classe

I RESPONSABILI DI CLASSE QUINTA PER LE ATTIVITÀ IN ASL– Alternanza Scuola Lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

I compiti dei responsabili di ciascuna classe 5 per le attività in ASL– Alternanza Scuola Lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) sono:

- coordinare le attività del Consiglio di classe nella proposta delle esperienze (incontri con esperti, Impresa Formativa Simulata, altro)
- essere responsabile della realizzazione delle attività in accordo con il Referente dell'ASL per la classi quinte
- seguire il corretto svolgimento delle esperienze, monitorarle e registrarle attraverso l'applicazione Scuola e Territorio del registro elettronico.
- coordinare le attività di valutazione del percorso di ASL dello studente da parte del Consiglio di classe.

I RESPONSABILI DI ATTIVITÀ

Per la progettazione, l'attuazione e la valutazione delle attività e dei progetti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono istituiti dei gruppi di lavoro, guidati dai collaboratori del Dirigente e da docenti individuati dal Dirigente Scolastico per svolgere la funzione di responsabili di attività.

Oltre ai collaboratori del Dirigente, nella scuola sono individuati i responsabili per:

IL CONVEGNO ANNUALE DELL'ISTITUTO

GLI SCAMBI CULTURALI E LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'ATTIVITÀ SPORTIVA DI ISTITUTO

con i compiti di coordinare il relativo gruppo di lavoro ed essere responsabili della progettazione, della realizzazione, del monitoraggio e della valutazione delle attività.

4. LE COMMISSIONI

Inoltre sono istituite le Commissioni:

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE – N.I.V.

con i compiti di:

- procedere alla stesura del PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti, per la delibera del Collegio dei docenti
- collaborare con il Dirigente nella stesura del RAV – Rapporto di Autovalutazione e del PdM – Piano di Miglioramento
- coordinare le azioni per la realizzazione del PdM - Piano di Miglioramento.

COMMISSIONE SICUREZZA composta da:

- un **R**esponsabile dei **S**ervizi di **P**revenzione e **P**rotezione – R.S.P.P.
- un **R**appresentante per la **S**icurezza dei **L**avoratori – R.S.L.
- una squadra antincendio(evacuazione)
- una squadra di addetti al primo soccorso

per l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalla legislazione antinfortunistica.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI per la predisposizione delle classi seguendo i criteri indicati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

5. IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Secondo quanto previsto dalla legge 107/2015, il Comitato è formato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da tre docenti, di cui due scelti dal Collegio uno dal Consiglio d'istituto, da uno studente e da un genitore scelti dal Consiglio d'Istituto, da un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti, ispettori.

Compiti del Comitato sono:

1) l'elaborazione dei criteri per la valorizzazione del merito sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

2) la formulazione del parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

6. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Ricopre una funzione fondamentale per la gestione delle attività dell'Istituto il personale A.T.A. – Amministrativo, Tecnico e Ausiliario.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

La funzione di gestione finanziaria e di direzione dei servizi generali ed amministrativi è affidata al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.).

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale amministrativo si occupa di tutte le funzioni amministrative inerenti l'utenza ed il personale docente e non docente della Scuola.

UFFICIO PERSONALE – Funzioni: amministrazione del personale e pratiche generali

UFFICIO DIDATTICA – Funzioni: gestione studenti e attività didattiche

UFFICIO PROTOCOLLO – Funzioni: Archivio, protocollo, servizi e pratiche generali dell'Istituto

UFFICIO CONTABILITA' – Funzioni: gestione servizi contabili, finanziaria.

UFFICIO MAGAZZINO – Funzioni: gestione magazzino e procedure acquisti di beni o servizi.

IL PERSONALE TECNICO

Le attività didattiche nei laboratori e altre attività di carattere organizzativo sono gestite con l'ausilio di personale tecnico. Il personale tecnico esegue attività lavorativa che richiede specifica preparazione professionale, conoscenza di strumenti e tecnologie anche complessi, con capacità d'utilizzazione degli stessi, nonché d'esecuzione di procedure tecniche e informatiche.

Svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente delle attività didattiche ed alle connesse relazioni con gli studenti.

IL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario (collaboratori scolastici) svolge attività di supporto allo svolgimento di tutte le attività della Scuola. Compiti dei collaboratori scolastici: pulizia dei locali e delle pertinenze dell'Istituto, pulizia degli arredi, rapporti con gli alunni sorveglianza generica nei locali, particolari interventi non specialistici, supporto amministrativo e didattico, servizi esterni.

7. GLI ORGANI COLLEGIALI

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è eletto da tutte le componenti della comunità scolastica chiamate a farne parte, ciascuna per la propria rappresentanza, con le modalità previste dal regolamento dell'istituzione. Il consiglio resta in carica tre anni.

Nel Consiglio d'Istituto, del quale fa parte di diritto il Dirigente Scolastico, sono rappresentati i docenti, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), i genitori e gli studenti. Il Presidente viene eletto all'interno della componente dei genitori nella prima riunione.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico

Componente Docente: 8 rappresentanti del Personale Docente

Componente Genitori: 4 rappresentanti dei Genitori degli Studenti

Componente personale A.T.A.: 2 rappresentanti del Personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario)

Componente Studenti: 4 rappresentanti degli Studenti

Funzione istituzionale dal 1974 ad oggi.

Gli Organi collegiali della scuola sono stati istituiti nel 1974 al fine di realizzare la partecipazione alla vita attiva della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica (DPR 416/74).

Funzioni attribuite dalla normativa più recente: funzioni di indirizzo e di controllo.

Tutte le amministrazioni pubbliche, comprese le scuole, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro (o quanto disposto dal Dlvo 165/2001, art. 4, e. 4. (ex art.3, Dlvo 29/93). In base a tale principio:

1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti (D.LGS. 165/01, art.4, c.1).

2. Nella scuola il Consiglio di Istituto si configura come l'organo di indirizzo e controllo e il Dirigente Scolastico come l'organo di gestione (D.LGS. 165/01, art.4, c.2).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Con l'introduzione dell'autonomia ogni istituzione scolastica predispone il P.T.O.F. con la partecipazione di tutte le componenti (DPR 275/99, art.3, c.1). Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità (DPR 275/99, art.16, c.5).

a. Spetta al Dirigente Scolastico l'atto di indirizzo per l'elaborazione del P.T.O.F. e al Consiglio di Istituto la definizione degli orientamenti generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione (DPR 275/99, art.3, c.3). Su queste basi, il P.T.O.F. viene elaborato dal Collegio Docenti.

b. Il Dirigente Scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio (DPR 275/99, art.3, c.3,4).

c. Il P.T.O.F. è infine approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Comitato per la valutazione dei docenti

Il Consiglio di Istituto sceglie un rappresentante della componente docente, un rappresentante della componente genitori e un rappresentante della componente studenti del Comitato per la valutazione dei docenti.

Il Programma Annuale

Ai sensi degli artt.2 e 8, D.L. 01.02.2001, n. 44, il Consiglio di Istituto delibera il programma annuale entro:

1. 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento (termine ordinario)

2. 14 febbraio dell'anno di riferimento (termine perentorio)

Il programma annuale è predisposto dal Dirigente Scolastico, che lo accompagna con apposita relazione, e proposto dalla Giunta esecutiva al Consiglio d'Istituto. Nella relazione il Dirigen-

te Scolastico illustrata gli obiettivi da realizzare, la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del P.T.O.F, i risultati della gestione in corso alla data di presentazione del programma e quelli del precedente esercizio finanziario.

Verifica del Programma Annuale

Entro il 30 giugno, il Consiglio di Istituto ha l'obbligo di verificare lo stato di attuazione del programma e le disponibilità finanziarie dell'istituto, in tempo per conoscere la situazione di fatto per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Modifica del Programma Annuale

Il Consiglio di Istituto, su proposta della giunta esecutiva o del Dirigente (D.L. 44/01, art.6) e con deliberazione motivata, può disporre delle modifiche qualora sia necessario:

- variare lo stanziamento dei progetti/attività per un importo superiore al 10% rispetto a quello iniziale,
- variare a seguito di nuove o maggiori entrate non finalizzate,
- nel caso di utilizzazione della Disponibilità finanziaria da programmare (Z01),
- nel caso venga inserito nel programma annuale un nuovo progetto.

In questi casi si segue l'iter completo: il DSGA predispose il modello B (nuovo o variato), il Dirigente Scolastico predispose la modifica, la giunta esecutiva la propone al consiglio di istituto e quest'ultimo lo approva.

Conto consuntivo

L'approvazione del conto consuntivo, che viene sottoposto a delibera del Consiglio di Istituto entro il 30 aprile, è un importante momento di verifica e controllo dell'attività svolta.

Il conto consuntivo, è predisposto dal DSGA secondo le modalità indicate all'articolo 18, D.L.I. 44/01.

È sottoposto dal dirigente all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente ad una dettagliata relazione che illustra l'andamento della gestione dell'istituzione scolastica e i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati. La relazione del Dirigente Scolastico è un documento tecnico-politico finalizzato a rendere conto dell'impiego delle risorse finanziarie, didattiche, organizzative, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, dei risultati raggiunti e del coordinamento con il contesto territoriale.

Attività negoziale

Il Consiglio d'Istituto non ha più competenza nell'attività negoziale (esempio acquisto di beni e servizi) in quanto la competenza è del dirigente. Nell'ambito dell'attività negoziale il Consiglio di istituto delibera (art. 33, comma 1, D.L. 44/2001) solo ed esclusivamente in ordine:

- a. alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b. alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c. all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d. ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e. all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f. all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g. alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h. all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'art. 34, comma 1;
- i. all'acquisto di immobili.

Al Consiglio di istituto spettano anche le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- contratti di sponsorizzazione;
- contratti di locazione di immobili;
- utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;

- convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- partecipazione a progetti internazionali.

Coordinamento di competenze tra Consiglio di Istituto e Dirigente Scolastico

In base al principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro (Dlvo 165/2001, art.4, c.4), il Regolamento amministrativo contabile delinea una chiara divisione dei ruoli e delle competenze fra Consiglio di Istituto e Dirigente Scolastico.

- Al Consiglio di istituto competono funzioni di indirizzo politico-amministrativo:
 - la definizione degli obiettivi e delle scelte programmatiche (P.T.O.F. e Programma annuale)
 - la verifica dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione rispetto agli indirizzi impartiti, grazie alla relazione del dirigente al consuntivo.
 - solo gli interventi nell'attività negoziale previsti dall'art. 33, D.L. 44/01.
- Al Dirigente Scolastico spettano autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, di cui al D. Lgs 165/2001, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali (DPR 275/99, art. 16), secondo una visione sistemica ed una regia unitaria. Ha perciò competenza nell'attività gestionale legata all'attuazione del P.T.O.F., del programma annuale e lo svolgimento dell'attività negoziale.

Al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica, il Dirigente presenta periodicamente al Consiglio di Istituto una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa (D.Lgo 165/2001, art.25, c.6).

LA GIUNTA ESECUTIVA

La designazione dei membri della Giunta Esecutiva avviene a maggioranza dei votanti presenti nel Consiglio di Istituto. E' composta dal Dirigente Scolastico che la presiede, da un rappresentante della componente docenti, da un rappresentante della componente genitori, da un rappresentante della componente studenti e da un rappresentante della componente ATA. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi fa parte di diritto della Giunta Esecutiva e svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

La Giunta Esecutiva:

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso;
- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto;
- predispone il programma finanziario annuale.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Decide i criteri organizzativi e didattici generali:

- definisce la programmazione didattica ed educativa annuale dell'istituto
- stabilisce le finalità e gli obiettivi educativi, culturali, professionali e didattici generali
- stabilisce modi e tempi d'accertamento dei requisiti di partenza degli alunni e di eventuali progetti di recupero iniziale
- stabilisce la scansione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri
- individua iniziative educative curriculari ed extracurriculari
- delibera in materia di sperimentazione

- stabilisce tempi e modalità di attività di approfondimento e di recupero
- programma il piano delle attività di servizio oltre l'insegnamento
- stabilisce i criteri generali di valutazione, nonché i criteri per l'ammissione, la sospensione del giudizio e la non ammissione alla classe successiva
- promuove iniziative di aggiornamento per i docenti
- Sceglie due docenti componenti il Comitato per la valutazione dei docenti
- promuove iniziative per l'orientamento scolastico
- delibera l'adozione dei libri di testo.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è formato dagli insegnanti della classe medesima e dai rappresentanti dei genitori e degli alunni, eletti all'inizio dell'anno scolastico.

Il Consiglio di classe, in occasione degli incontri con i rappresentanti di genitori e alunni, informa gli stessi sulla situazione didattica e disciplinare, sugli interventi di recupero, sulle problematiche generali della classe. I genitori e gli alunni sono inoltre invitati ad esprimere il loro giudizio in relazione alla scelta dei libri di testo per l'anno successivo.

Il Consiglio di classe:

- formula la programmazione educativa e didattica della classe.
- propone strategie per interventi di supporto e recupero.
- individua contenuti ed obiettivi trasversali e strategie per il loro conseguimento.
- stabilisce norme di comportamento e atteggiamenti relazionali tra docenti e alunni.
- definisce strumenti e criteri di osservazione, verifica e valutazione.
- promuove attività integrative e di approfondimento.
- propone iniziative di sperimentazione della classe.
- programma viaggi di studio e visite guidate.
- agevola ed estende i rapporti tra docenti–genitori–studenti.
- decide l'applicazione di sanzioni disciplinari agli studenti
- formula proposte al Collegio Docenti per la scelta di sussidi didattici, audiovisivi e libri di testo.
- formula proposte al Dirigente Scolastico sul piano di attività della classe.

8. IL COMITATO TECNICO – SCIENTIFICO

Il COMITATO TECNICO SCIENTIFICO - CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e alla innovazione didattica dell'Istituto.

Il CTS può proporre programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti e sia per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti.

In particolare:

- può formulare proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti in ordine ai programmi e alle attività con riferimento alla quota di flessibilità e alle innovazioni;
- concorre ad individuare gli aspetti tecnici e scientifici prioritari per i piani delle attività con riferimento all'uso e alle dotazioni dei laboratori;
- collabora alla progettazione, realizzazione e monitoraggio di molteplici attività scolastiche (in particolare aggiornamento dei docenti, stage, alternanza scuola-lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), progetti di orientamento, individuazione dei fabbisogni formativi ed occupazionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi e alla Fondazione ITS, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc...).

E' stato istituito nell'a.s. 2012-13.

Il CTS dell'Istituto è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi.

Sono membri di diritto:

- Il Dirigente Scolastico
- il DSGA
- Il Collaboratore Vicario
- Il Presidente del Consiglio di Istituto
- 3 Docenti Referenti (1 per ciascun Indirizzo dell'Istituto)
- 1 Docente Referente per l'Orientamento e/o l'Alternanza Scuola/Lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) - Stage

Sono membri rappresentativi

- 1 rappresentante della Confcommercio – Fipe di Treviso
- 1 rappresentante della Confartigianato di Treviso
- 1 rappresentante della Federalberghi del Veneto
- 1 rappresentante della FIC (Federazione Italiana Cuochi) della provincia di Treviso
- 1 rappresentante della AIS (Associazione Italiana Sommelier) della provincia di Treviso
- 1 rappresentante dell'AMIRA sezione Treviso - Cadore
- 1 rappresentante della FIP (Federazione Italiana Pasticcieri) della provincia di Treviso
- 1 rappresentanti del Gruppo Ristoratori della Marca Trevigiana

9. L'ORGANO DI GARANZIA

Nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, decreto del Presidente della Repubblica del 21 Novembre 2007 n. 235, vengono definiti i diritti e i doveri degli studenti. In esso è prevista l'istituzione di un ORGANO DI GARANZIA come strumento di tutela e di garanzia per l'attuazione dello Statuto e per cercare di promuovere credibilità educativa e condivisione sociale delle responsabilità, dei processi e degli esiti.

L'ORGANO DI GARANZIA ha il compito di controllare l'effettivo rispetto dello Statuto, la conformità ad esso dei Regolamenti d'Istituto, di dirimere le controversie e di decidere collegialmente in merito alle sanzioni disciplinari affinché esse abbiano una finalità educativa.

L'ORGANO DI GARANZIA dell'ISTITUTO è composto dai seguenti membri:

il Dirigente Scolastico: Presidente

un docente: Componente

un genitore: Componente

uno studente: Componente

un rappresentante del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario: Componente

Contro le sanzioni disciplinari, inflitte sulla base del Regolamento di Istituto, è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione all'interessato.

10. IL COMITATO DEGLI STUDENTI

Del Comitato degli Studenti fanno parte di diritto tutti gli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto, nei Consigli di Classe, inoltre comprende anche altri studenti che chiedano di farne parte. Il Comitato studentesco attraverso i rappresentanti d'Istituto e di classe richiede lo svolgimento di Assemblee d'Istituto e di classe, formula proposte e/o richieste relative a temi inerenti l'attività scolastica o di interesse generale. Garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti alle assemblee ed il loro ordinato svolgimento. Può riunirsi ed operare secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

11. IL COMITATO DEI GENITORI

Del Comitato dei Genitori fanno parte di diritto tutti i genitori eletti come rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe, inoltre comprende anche altri genitori che chiedono di farne parte.

Il Comitato ha la facoltà di riunirsi in assemblee, secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto, per trattare problemi scolastici o temi di carattere socio-culturale per contribuire al raggiungimento degli obiettivi educativi della scuola. Formula proposte in questo senso e si attiva per migliorare i rapporti tra la Scuola e le famiglie degli studenti.

LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

1. IL SITO D'ISTITUTO

Principale canale di comunicazione esterna è il sito d'Istituto all'indirizzo www.istitutoalberini.edu.it.

In esso sono pubblicati le attività della scuola, l'orario delle lezioni, e le comunicazioni di iniziative e altro.

L'obiettivo è quello di fornire agli utenti uno strumento di consultazione sull'attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Attraverso aree dedicate permette inoltre l'utilizzo di piattaforme per la didattica e di canali per la comunicazione. In particolare nell'Istituto l'approccio all'E-learning con il software "Moodle" è diventato un importante supporto alla didattica delle varie discipline.

2. IL REGISTRO ELETTRONICO

Nell'Istituto è adottato da tutti i docenti per tutte le classi il registro elettronico.

Il registro elettronico costituisce la modalità che la scuola utilizza per la comunicazione con le famiglie.

Nel registro elettronico sono visualizzate le assenze, le valutazioni, gli argomenti delle lezioni e l'orario delle lezioni e eventuali variazioni degli orari e tutte le comunicazioni relative alle attività didattiche. Il registro elettronico deve essere utilizzato dagli studenti e dai genitori per visualizzare le assenze, le valutazioni, gli argomenti delle lezioni e l'orario delle lezioni e eventuali variazioni degli orari e tutte le comunicazioni relative alle attività didattiche e dai genitori per le giustificazioni di assenze e ritardi e per le annotazioni relative al proprio figlio.

3. LE MAIL ISTITUZIONALI PER IL PERSONALE

Ai docenti della scuola è assegnato e pubblicato nel sito d'Istituto un indirizzo mail istituzionale cognome.nome@istitutoalberini.edu.it che costituisce il recapito di servizio per le comunicazioni della scuola e degli utenti.

Sono inoltre pubblicati inoltre gli indirizzi di posta istituzionali del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – DSGA, della segreteria e dei ruoli funzionali della scuola.

SEZIONE 5

GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

RICERCA E SVILUPPO

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
LA PROGETTAZIONE
ACCREDITAMENTO E AUDIT
NUOVE TECNOLOGIE – INFORMATICA
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'ISTITUTO
ITS - ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "ACADEMY TURISMO"

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

PROPOSTE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO

IL RAV – RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E IL PDM – PIANO DI MIGLIORAMENTO

RICERCA E SVILUPPO

1. IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nell'Istituto è istituita un'apposita Commissione con i compiti di procedere alla stesura del PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti, per la delibera del Collegio dei docenti e di collaborare con il Dirigente nella stesura del RAV – Rapporto di Autovalutazione e del PdM – Piano di Miglioramento previsti dal SNV – Servizio Nazionale di Valutazione e di collaborare con il Dirigente nel coordinare le azioni per la realizzazione del PdM.

2. LA PROGETTAZIONE

Il nostro Istituto partecipa ai bandi di concorso Regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo in vari ambiti: Inclusione Sociale, Occupabilità per i settori produttivi dell'enogastronomia e dell'accoglienza turistica, Alternanza scuola lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), scambi culturali e altro.

Nel corso di questi anni sono stati approvati dalla Giunta Regionale del Veneto numerosi progetti che rappresentano una rilevante opportunità culturale e professionale per gli studenti della Scuola.

L'obiettivo è quello di contribuire a migliorare la comunicazione tra la scuola e il territorio, per promuovere la formazione professionale, contrastare i rischi di dispersione scolastica, favorire l'instaurarsi di rapporti stabili con l'istruzione tecnica e professionale e aumentare le occasioni di incontro con le imprese.

Le iniziative intervengono nelle azioni di valorizzazione delle eccellenze.

Nell'Istituto i Collaboratori de Dirigente a seconda degli ambiti di interesse si occupano di individuare bandi di interesse per la didattica, le attrezzature, la valorizzazione delle eccellenze, la formazione, di predisporre dei progetti e di coordinare le azioni di raccolta e invio dei documenti richiesti.

3. ACCREDITAMENTO E AUDIT

L'Istituto è Organismo di formazione accreditato (legge regionale 9 agosto 2002 n.19) negli ambiti: Formazione Superiore e Orientamento.

Periodicamente la Scuola deve sostenere l'audit per il controllo dei requisiti per il mantenimento dell'Accreditamento.

Deve presentare la documentazione richiesta e illustrarla dettagliatamente al responsabile dell'ISFOL – Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori – incaricato dalla Regione del controllo.

Vengono verificate:

- *l'adeguatezza delle strutture: collaudi, controlli periodici per la sicurezza, documentazione relativa, adempimenti previsti dalla legge*
- *l'adeguatezza delle procedure attuate nell'erogazione dei servizi nei vari ambiti (procedure di intervento, monitoraggio delle attività, valutazione dei risultati, gestione dei reclami, analisi finale e procedure di miglioramento).*

L'Accreditamento Regionale costituisce un riconoscimento di qualità necessario per la progettazione e realizzazione di attività di specializzazione o di eccellenza: Bandi FSE, gestione dei percorsi di specializzazione superiore (ITS, corsi post diploma) e altro.

4. NUOVE TECNOLOGIE – INFORMATICA

La finalità del progetto è quella di potenziare sia dal punto di vista dell'hardware che del software le tecnologie a disposizione dell'Istituto. La scuola è dotata di tre laboratori di informatica,

un laboratorio di accoglienza turistica attrezzato con hardware e software per le esercitazioni pratiche. Nella scuola undici aule sono equipaggiate con LIM.

Sono utilizzati software open source. I locali della scuola sono cablati ed è attiva una rete wi-fi per la didattica e per l'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti.

Il progetto si prefigge inoltre di attuare dei percorsi di aggiornamento del personale docente e non docente con la finalità dell'acquisizione e dell'approfondimento di competenze informatiche e dell'utilizzo di modalità didattiche che si avvalgono di software specifici.

5. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'ISTITUTO

Finalità del progetto è quella di coordinare e sistematizzare la comunicazione e la promozione delle attività dell'Istituto.

Il sito d'Istituto costituisce uno strumento fondamentale per la valorizzazione e la comunicazione delle iniziative oltre che per la consultazione sull'attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Attraverso aree dedicate permette inoltre l'utilizzo di canali per la comunicazione.

Nella comunicazione multimediale e cartacea (brochure, manifesti, altro) si ritiene importante fornire il più possibile uniformità grafica e di presentazione dei contenuti.

Nell'Istituto è adottato da tutti i docenti per tutte le classi il registro elettronico.

Il registro elettronico costituisce la modalità che la scuola utilizza per la comunicazione con le famiglie.

Ai docenti della scuola è assegnato e pubblicato nel sito d'Istituto un indirizzo mail istituzionale cognome.nome@istitutoalberini.edu.it che costituisce il recapito di servizio per le comunicazioni della scuola e degli utenti. Sono inoltre pubblicati inoltre gli indirizzi di posta istituzionali del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – DSGA, della segreteria e dei ruoli funzionali della scuola.

6. ITS - ISTITUTO TECNICO SUPERIORE “ACADEMY TURISMO”

L'ITS Academy Turismo, per il tramite della sua Fondazione che ne gestisce le attività e che ha sede a Jesolo (Venezia), ha chiesto di poter attivare nei locali del nostro Istituto, a partire dal anno scolastico 2019/2020, il corso Restaurant Business Management che è un percorso che mira a formare esperti del Food & Beverage Department, facilmente assorbibili anche dalle Piccole e medie Imprese, del settore ricettivo alberghiero ed extra alberghiero, cioè responsabili e operatori di:

- unità ristorative (ristoranti di catena, enoteche, ecc.);
- banqueting ed eventi, del catering e della crocieristica;
- comunicazione e turismo enogastronomico;
- accoglienza e marketing in aziende produttrici.

La missione di tale percorso formativo è di rendere più attrattivo il settore della ristorazione secondo le nuove abitudini al consumo del target della clientela e le nuove tendenze del mercato (si rimanda per ogni ulteriore informazione al seguente sito: www.itsturismo.it)

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono “scuole ad alta specializzazione tecnologica” e costituiscono il segmento di FORMAZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE e che nascono per rispondere alla specifica esigenza, da parte delle imprese, di figure altamente specializzate che posseggono nuove e più affinate competenze operative e tecnologiche.

gli ITS formano Tecnici Superiori esperti nelle aree tecnologiche e strategiche per lo sviluppo economico, quali:

- beni culturali e turismo
- made in Italy (moda, mecatronica, agroalimentare)
- efficienza energetica
- mobilità sostenibile
- nuove tecnologie della vita (biotecnologie)
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'ITS Academy Turismo è considerato un percorso di nuova concezione, unico in Veneto, che nasce per rispondere alle sempre più emergente necessità di fornire, alla regione più turistica d'Italia, esperti professionisti con ottime competenze imprenditoriali, ricettive, professionali e umane. Il percorso garantisce un rapido ingresso nel mondo del lavoro grazie al contatto continuo con il mondo delle imprese, dove l'ambito della ricerca e dell'innovazione è in continua e reale evoluzione.

Le proposte formative a cui è possibile accedere sono di durata biennale e sono due:

- Tecnico superiore per la Gestione delle Strutture e Servizi turistici
- Tecnico superiore per la Gestione di Imprese e Servizi ristorativi (Restaurant Business Management)

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. PROPOSTE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione è un diritto del docente ed è parte integrante della sua funzione. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, hanno diritto ad un'offerta formativa di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità di tutta l'organizzazione scolastica. I docenti devono saper progettare l'azione formativa gestendo nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione in atto.

A tale scopo nel triennio sono proposte le seguenti attività di formazione e aggiornamento:

- Formazione sicurezza (Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 e D.Lgs. 81/2008)
- Corso su privacy a scuola
- Corsi di formazione rivolti agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107/2015)
- Attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nella scuola l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge 107/2015)
- Sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge 107/2015, destinatari possono essere sia gli studenti che il personale docente e il personale tecnico e amministrativo
- Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro elettronico e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento)
- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, etc.)
- Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.)
- Formazione personale ATA su competenze informatiche base e avanzate
- Corsi di lingua straniera base e avanzati riservati al personale docente
- Formazione di base e avanzata per consolidare il processo di analisi e autovalutazione dell'Istituzione scolastica
- Formazione sui BES
- Corsi dell'Amministrazione o proposti da Enti accreditati su tematiche di interesse del personale della scuola
- Attività di Aggiornamento disciplinare o metodologico, cui possono partecipare i singoli insegnanti, avvalendosi dei 5 giorni previsti dall'Art. 64 del CCNL.

LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO

1. Il RAV – Rapporto di autovalutazione e il PdM – Piano di Miglioramento

Il Rapporto di Autovalutazione individua opportunità e vincoli del contesto in cui opera la scuola (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali) e i punti di forza e di criticità rispetto ai seguenti indicatori:

Esiti degli studenti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza)

Processi - pratiche educative e didattiche (curricolo, valutazione e progettazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento)

Processi - pratiche gestionali e organizzative (orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).

Dall'analisi delle rubriche di valutazione della situazione della scuola rispetto agli esiti e ai processi descritti nel RAV vengono individuate le priorità da inserire nel PdM con la relativa motivazione, gli obiettivi di processo, specificando la motivazione della scelta degli obiettivi di processo rispetto al raggiungimento delle priorità.

Allegato 6 RAV

Allegato 7PdM

SEZIONE 6

I FABBISOGNI

IL FABBISOGNO DI ORGANICO

I POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE DI ATTREZZATURE E MATERIALI

IL FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE

IL FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

1. I POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

CORSO DIURNO

Per ogni classe prima autorizzata a.s. 2019-20, 2020-21, 2021-22 **posti comuni:**

organico	Classe 1 [^]	Classe 1 [^]
note	seconda lingua straniera tedesco	seconda lingua straniera francese
	ore settimanali	ore settimanali
A012 ITALIANO	5	5
AB24 INGLESE	3	3
AA24 FRANCESE		2
AD24 TEDESCO	2	
A026 MATEMATICA	4	4
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	6	6
B021 LAB. SALA E VENDITA	4	4
B019 LAB. ACC TURISTICA	2	2
A031 ALIMENTAZIONE	2	2
A048 SCIENZE MOTORIE	2	2
A046 DIRITTO	2	2
A045 DIRITTO E TECN AMM		
A050 SCIENZE INTEGRATE	2	2
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol	2	2
A021 GEOGRAFIA	1	1
A018 TECN. COMUN		
RELIGIONE	1	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE	2	2
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC	2	2

Per ogni classe seconda autorizzata a.s. 2019-20, 2020-21, 2021-22 **posti comuni:**

organico	Classe 2 [^]	Classe 2 [^]
note	seconda lingua straniera tedesco	seconda lingua straniera francese
	ore settimanali	ore settimanali
A012 ITALIANO	5	5
AB24 INGLESE	3	3
AA24 FRANCESE		2
AD24 TEDESCO	2	
A026 MATEMATICA	4	4
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA (2 ore compresenza con alimentazione)	7	7
B021 LAB. SALA E VENDITA (2 ore compresenza con seconda lingua straniera)	7	7
B019 LAB. ACC TURISTICA	2	2
A031 ALIMENTAZIONE	2	2
A048 SCIENZE MOTORIE	2	2
A046 DIRITTO	2	2

A045 DIRITTO E TECN AMM		
A050 SCIENZE INTEGRATE	2	2
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol	1	1
A021 GEOGRAFIA	1	1
A018 TECN. COMUN		
RELIGIONE	1	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE	1	1
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC	1	1

Per ogni classe terza percorso formativo ENOGASTRONOMIA autorizzata a.s. 2020-21 posti comuni:

organico	Classe 3 [^] enog	Classe 3 [^] enog
note	seconda lingua straniera tedesco	seconda lingua straniera francese
	ore settimanali	ore settimanali
A012 ITALIANO	6	6
AB24 INGLESE	2	2
AA24 FRANCESE		3
AD24 TEDESCO	3	
A026 MATEMATICA	3	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	7+2	7+2
B021 LAB. SALA E VENDITA		
B019 LAB. ACC TURISTICA		
A031 ALIMENTAZIONE	5	5
A048 SCIENZE MOTORIE	2	2
A046 DIRITTO		
A045 DIRITTO E TECN AMM	3	3
A050 SCIENZE INTEGRATE		
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol		
A021 GEOGRAFIA		
A018 TECN. COMUN		
RELIGIONE	1	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE		
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC		

Per ogni classe terza percorso formativo SALA E VENDITA autorizzata a.s. 2020-21 posti comuni:

organico	Classe 3 [^] sala	Classe 3 [^] sala
note	seconda lingua straniera tedesco	seconda lingua straniera francese
	ore settimanali	ore settimanali
A012 ITALIANO	6	6
AB24 INGLESE	2	2
AA24 FRANCESE		
AD24 TEDESCO	3	3
A026 MATEMATICA	3	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA		
B021 LAB. SALA E VENDITA	7+2	7+2

B019 LAB. ACC TURISTICA		
A031 ALIMENTAZIONE	5	5
A048 SCIENZE MOTORIE	2	2
A046 DIRITTO		
A045 DIRITTO E TECN AMM	3	3
A050 SCIENZE INTEGRATE		
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol		
A021 GEOGRAFIA		
A018 TECN. COMUN		
RELIGIONE	1	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE		
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC		

Per ogni classe terza percorso formativo ACCOGLIENZA TURISTICA autorizzata a.s. 2020-21 posti comuni:

organico	Classe 3 [^] acc tur	Classe 3 [^] acc tur
note	Seconda lingua straniera tedesco ore settimanali	Seconda lingua straniera francese ore settimanali
A012 ITALIANO	6	6
AB24 INGLESE	2	2
AA24 FRANCESE		3
AD24 TEDESCO	3	
A026 MATEMATICA	3	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA		
B021 LAB. SALA E VENDITA		
B019 LAB. ACC TURISTICA	7+2	7+2
A031 ALIMENTAZIONE		
A048 SCIENZE MOTORIE	2	2
A046 DIRITTO		
A045 DIRITTO E TECN AMM	3	3
A050 SCIENZE INTEGRATE		
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol		
A021 GEOGRAFIA		
A018 TECN. COMUN	2	2
ARTE E TERRITORIO	3	3
RELIGIONE	1	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE		
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC		

Per ogni classe quarta indirizzo enogastronomia autorizzata a.s. 2020-21 posti comuni:

organico	Classe 4 [^] enog	Classe 4 [^] enog
note	seconda lingua straniera tedesco ore settimanali	seconda lingua straniera francese ore settimanali
A012 ITALIANO	5	5
AB24 INGLESE	3	3
AA24 FRANCESE		3

AD24 TEDESCO	3	
A026 MATEMATICA	3	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	6	6
B021 LAB. SALA E VENDITA	2	2
B019 LAB. ACC TURISTICA		
A031 ALIMENTAZIONE	3	3
A048 SCIENZE MOTORIE	2	2
A046 DIRITTO		
A045 DIRITTO E TECN AMM	4	4
A050 SCIENZE INTEGRATE		
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol		
A021 GEOGRAFIA		
A018 TECN. COMUN		
RELIGIONE	1	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE		
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC		

Per ogni classe quarta indirizzo sala e vendita autorizzata a.s. 2020-21 posti comuni:

organico	Classe 4^ sala	Classe 4^ sala
note	seconda lingua straniera tedesco	seconda lingua straniera francese
	ore settimanali	ore settimanali
A012 ITALIANO	5	5
AB24 INGLESE	3	3
AA24 FRANCESE		3
AD24 TEDESCO	3	
A026 MATEMATICA	3	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	2	2
B021 LAB. SALA E VENDITA	6	6
B019 LAB. ACC TURISTICA		
A031 ALIMENTAZIONE	3	3
A048 SCIENZE MOTORIE	2	2
A046 DIRITTO		
A045 DIRITTO E TECN AMM	4	4
A050 SCIENZE INTEGRATE		
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol		
A021 GEOGRAFIA		
A018 TECN. COMUN		
RELIGIONE	1	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE		
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC		

Per ogni classe quarta indirizzo accoglienza turistica autorizzata a.s. 2020-21 posti comuni:

organico	Classe 4^ acc tur
note	Seconda lingua straniera francese / tedesco
	ore settimanali

A012 ITALIANO	5
AB24 INGLESE	3
AA24 FRANCESE	3
AD24 TEDESCO	3
A026 MATEMATICA	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	
B021 LAB. SALA E VENDITA	
B019 LAB. ACC TURISTICA	6
A031 ALIMENTAZIONE	2
A048 SCIENZE MOTORIE	2
A046 DIRITTO	
A045 DIRITTO E TECN AMM	5
A050 SCIENZE INTEGRATE	
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP com- presenza con A050 scienze nat chim e biol	
A021 GEOGRAFIA	
A018 TECN. COMUN	2
RELIGIONE	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE	
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC	

Per ogni classe quinta indirizzo enogastronomia autorizzata a.s. 2020-21, 2021-22 posti comuni:

organico	Classe 5 [^] enog	Classe 5 [^] enog
note	seconda lingua straniera tedesco	seconda lingua straniera francese
	ore settimanali	ore settimanali
A012 ITALIANO	6	6
AB24 INGLESE	3	3
AA24 FRANCESE		3
AD24 TEDESCO	3	
A026 MATEMATICA	3	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	4	4
B021 LAB. SALA E VENDITA	2	2
B019 LAB. ACC TURISTICA		
A031 ALIMENTAZIONE	3	3
A048 SCIENZE MOTORIE	2	2
A046 DIRITTO		
A045 DIRITTO E TECN AMM	5	5
A050 SCIENZE INTEGRATE		
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol		
A021 GEOGRAFIA		
A018 TECN. COMUN		
RELIGIONE	1	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE		
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC		

Per ogni classe quinta indirizzo sala e vendita autorizzata a.s. 2020-21, 2021-22 posti comuni:

organico	Classe	Classe
----------	--------	--------

note	5^ sala	5^ sala
	seconda lingua straniera tedesco	seconda lingua straniera francese
	ore settimanali	ore settimanali
A012 ITALIANO	6	6
AB24 INGLESE	3	3
AA24 FRANCESE		3
AD24 TEDESCO	3	
A026 MATEMATICA	3	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	2	2
B021 LAB. SALA E VENDITA	4	4
B019 LAB. ACC TURISTICA		
A031 ALIMENTAZIONE	3	3
A048 SCIENZE MOTORIE	2	2
A046 DIRITTO		
A045 DIRITTO E TECN AMM	5	5
A050 SCIENZE INTEGRATE		
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol		
A021 GEOGRAFIA		
A018 TECN. COMUN		
RELIGIONE	1	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE		
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC		

Per ogni classe quinta indirizzo accoglienza turistica autorizzata a.s. 2020-21, 2021-22 posti comuni:

organico	Classe 5^ acc tur
note	Seconda lingua straniera francese / tedesco
	ore settimanali
A012 ITALIANO	6
AB24 INGLESE	3
AA24 FRANCESE	3
AD24 TEDESCO	3
A026 MATEMATICA	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	
B021 LAB. SALA E VENDITA	
B019 LAB. ACC TURISTICA	4
A031 ALIMENTAZIONE	2
A048 SCIENZE MOTORIE	2
A046 DIRITTO	
A045 DIRITTO E TECN AMM	6
A050 SCIENZE INTEGRATE	
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP com- presenza con A050 scienze nat chim e biol	
A021 GEOGRAFIA	
A018 TECN. COMUN	2
RELIGIONE	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE	
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC	

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2020-21 ore	a.s. 2021-22 ore	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
sostegno	800	800	Per gli aa.ss. 2020-21, 2021-22 la previsione tiene conto della serie storica del n° di alunni iscritti comprensivi dei posti in deroga.

CORSO SERALE

Per ogni classe PRIMO periodo didattico autorizzato a.s. 2020-21 posti comuni:

organico	Classe PRIMO periodo didattico
note	Seconda lingua straniera francese / tedesco
	ore settimanali
A012 ITALIANO	9
AB24 INGLESE	4
AA24 FRANCESE	3
AD24 TEDESCO	3
A026 MATEMATICA	6
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	10
B021 LAB. SALA E VENDITA	9
B019 LAB. ACC TURISTICA	4
A031 ALIMENTAZIONE	3
A048 SCIENZE MOTORIE	
A046 DIRITTO	2
A045 DIRITTO E TECN AMM	
A050 SCIENZE INTEGRATE	3
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol	3
A021 GEOGRAFIA	
A018 TECN. COMUN	
RELIGIONE	1
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE	3
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC	3

Per ogni classe SECONDO periodo didattico indirizzo enogastronomia autorizzato a.s. 2020-21 posti comuni:

organico	Classe SECONDO periodo didattico enogastronomia
note	Seconda lingua straniera francese / tedesco
	ore settimanali
A012 ITALIANO	10
AB24 INGLESE	4

AA24 FRANCESE	5
AD24 TEDESCO	5
A026 MATEMATICA	6
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	8
B021 LAB. SALA E VENDITA	2
B019 LAB. ACC TURISTICA	
A031 ALIMENTAZIONE	5
A048 SCIENZE MOTORIE	
A046 DIRITTO	
A045 DIRITTO E TECN AMM	6
A050 SCIENZE INTEGRATE	
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol	
A021 GEOGRAFIA	
A018 TECN. COMUN	
RELIGIONE	
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE	
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC	

**Per ogni classe SECONDO periodo didattico indirizzo sala e vendita autorizzato a.s.
2020-21 posti comuni:**

organico	Classe SECONDO periodo didattico sala e vendita
note	Seconda lingua stra- niera francese / tede- sco
	ore settimanali
A012 ITALIANO	10
AB24 INGLESE	4
AA24 FRANCESE	5
AD24 TEDESCO	5
A026 MATEMATICA	6
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	2
B021 LAB. SALA E VENDITA	8
B019 LAB. ACC TURISTICA	
A031 ALIMENTAZIONE	5
A048 SCIENZE MOTORIE	
A046 DIRITTO	
A045 DIRITTO E TECN AMM	6
A050 SCIENZE INTEGRATE	
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol	
A021 GEOGRAFIA	
A018 TECN. COMUN	
RELIGIONE	
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE	
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC	

**Per ogni classe TERZO periodo didattico indirizzo enogastronomia autorizzato a.s.
2020-21 posti comuni:**

organico	Classe TERZO PERIODO periodo didattico enogastronomia
note	Seconda lingua straniera francese / tedesco
	ore settimanali
A012 ITALIANO	5
AB24 INGLESE	2
AA24 FRANCESE	
AD24 TEDESCO	2
A026 MATEMATICA	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	3
B021 LAB. SALA E VENDITA	2
B019 LAB. ACC TURISTICA	
A031 ALIMENTAZIONE	2
A048 SCIENZE MOTORIE	
A046 DIRITTO	
A045 DIRITTO E TECN AMM	3
A050 SCIENZE INTEGRATE	
B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol	
A021 GEOGRAFIA	
A018 TECN. COMUN	
RELIGIONE	
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE	
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC	

Per ogni classe TERZO periodo didattico indirizzo sala e vendita autorizzato a.s. 2020-21 posti comuni:

organico	Classe SECONDO periodo didattico sala e vendita
note	Seconda lingua straniera francese / tedesco
	ore settimanali
A012 ITALIANO	5
AB24 INGLESE	2
AA24 FRANCESE	2
AD24 TEDESCO	
A026 MATEMATICA	3
B020 LAB. ENOGASTRONOMIA	2
B021 LAB. SALA E VENDITA	3
B019 LAB. ACC TURISTICA	
A031 ALIMENTAZIONE	2
A048 SCIENZE MOTORIE	
A046 DIRITTO	
A045 DIRITTO E TECN AMM	3
A050 SCIENZE INTEGRATE	

B012 LAB SCIEN E TECN CHIM MICROBIOL ITP compresenza con A050 scienze nat chim e biol	
A021 GEOGRAFIA	
A018 TECN. COMUN	
RELIGIONE	
A041 TIC SCIENZE E TECN INFORMATICHE	
B016 LAB SCIENZ TECN INFORMATICHE ITP compresenza con A041 TIC	

2. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

I posti di potenziamento attribuiti all'Istituto sono:

Tipologia	disciplina	n. docenti	Motivazione
A026	MATEMATICA	1	Posto collaboratore vicario
B019	LAB. ACC TURISTICA	1	Art.1, C. 7 legge 107/2015 lettera i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; lettera o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) nel secondo ciclo di istruzione; lettera n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; lettera q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
AB24	INGLESE	1	Art.1, C. 7 legge 107/2015 lettera a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; lettera n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o ri-modulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; lettera q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
AD24	TEDESCO	1	Art.1, C. 7 legge 107/2015 lettera a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; lettera n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; lettera q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
A046	DIRITTO	3	Art.1, C. 7 legge 107/2015

			<p>Lettera d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>lettera n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p>
A045	DIRITTO E TECN AMMINISTRATIVE	3	<p>Art.1, C. 7 legge 107/2015</p> <p>Lettera d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>lettera n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>lettera o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>lettera q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>

3. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	19
Assistente tecnico AR20 (cucina e sala)	10
Assistente tecnico AR21 (ricevimento)	2
Assistente tecnico AR01 (conduzione e manutenzione autoveicoli)	1
Assistente tecnico AR02 (informatica)	2

IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, DI ATTREZZATURE E MATERIALI

La scuola è dotata di infrastrutture, attrezzature e materiali che le consentono di erogare l'offerta formativa qui descritta. Di seguito sono indicate le priorità di intervento per il triennio 2019/21.

Aule

L'Istituto nel triennio 2019-2021 ha necessità di 52 aule (attualmente sono 46)

Dotazioni multimediali

Le dotazioni di LIM (o dispositivi equivalenti) dovrebbero essere estese ad almeno l'80% delle aule (ora 11 aule sono dotate di LIM) mediante la partecipazione a bandi PON 2014/2020.

Palestre

La scuola utilizza una propria palestra posta di fronte all'edificio principale e la palestra in località Fontane posta a circa un chilometro di distanza e raggiunta a piedi da docenti e studenti. La palestra di Fontane è fruita a titolo oneroso dalla scuola che sostiene i costi per il riscaldamento e la pulizia.

IL FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE

Si fa riferimento al Programma annuale E.F. 2020 pubblicato all'Albo Pretorio della scuola all'indirizzo <http://www.istitutoalberini.edu.it/albopretorio/>

ALLEGATI

Allegato 1	<i>Protocollo di Accoglienza</i>
Allegato 2	<i>Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)</i>
Allegato 3	<i>Protocollo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo</i>
Allegato 4	<i>Curriculum quinquennale per competenze per le articolazioni enogastronomia, sala e vendita e accoglienza turistica</i>
Allegato 5	<i>Griglie di valutazione delle prove</i>
Allegato 6	<i>RAV – Rapporto di Autovalutazione</i>
Allegato 7	<i>PdM – Piano di Miglioramento</i>
Allegato 8	<i>Centro Sportivo Scolastico Regolamento</i>

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione “Massimo Alberini” Via Franchini n. 1 - 31020 Lancenigo di Villorba (TV)

Organismo di formazione accreditato (legge regionale 9 agosto 2002 n.19)
Ambiti: **Formazione Superiore - Orientamento**

Tel. 0422 320204 - Fax 0422 320510

tvrh03000v@istruzione.it
TVRH03000V@pec.istruzione.it

Sito www.istitutoalberini.edu.it